QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-343 al 40-348

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno IV - Num. 246
L. 15 (spediz. in abb. postale)
GIOVEDI'
28 Ottobre 1948

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-039, 40-990, 53-961. — Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 300, Annunci finanz. e legali L. 550, Necrologie L. 100 (precedenza di 50 mm. L. 200; diritto fisso per adesione L. 1000, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 400 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 6600, semestre lire 3340, trimestre lire 1690. — Copie arretr.: prezzo doppio.

Prevedere

L'esito negativo della discussione al Consiglio di Sicurezza sul ricorso delle Potenze occidentali contro il blocco sovietico di Berlino, non cambia, per sè, nulla alla situazione. Non alla situazione locale, cioè a Berlino stessa, ove le due parti avverse seguiteranno a fronteggiarsi nel modo e coi mezzi che conosciamo, senza che ciò escluda una ripresa di trattative per un compromesso. Non alla situazione generale delle relazioni fra l'U.R.S.S. e gli occidentali che rimangono quelle fra due potenze o gruppi di potenze che non sono tra loro nè in guerra nè in pace, e possono rimanere in questo limbo, indefinitamente. E non cambia neppure nulla, in sostanza, alla più ampia situazione internazionale, cioè al quadro generale degli antagonisti e dei «neutri» in presenza gli uni degli altri.

Tuttavia, per quest'ultimo aspetto, se non un cambiamento, un chiarimento c'è stato. Si è visto, dall'azione dei sei neutri e del loro *leader*, l'argentino Bramuglia, come non sia affatto vero che il mondo internazionale non sovietico sia tutto compatto, pregiudizialmente, contro l'U.R.S.S., tutto disposto, *a priori*, a prendere le parti dei suoi avversari. Il tentativo di mediazione dei neutri è stato fatto sul serio, molto sul serio, in uno spirito autentico di conciliazione, tanto più autentico in quanto esso proveniva da un desiderio evidente e ardente di tenersi fuori del conflitto, di non essere costretti a parteggiare nel proprio interesse. Ma nonostante questo sincerissimo desiderio, al punto buono i neutri sono stati pure costretti dalla realtà delle cose a escogitare una soluzione che gli occidentali hanno accettato e i sovietici hanno respinto.

Mai, forse, prima di questo episodio, si era visto così chiaramente che il blocco antisovietico o «capitalistico», di cui tanto parlano a Mosca, è Mosca stessa, con la sua condotta quotidiana, a fabbricarselo. E' Mosca stessa a rendere impossibile ai neutri di rimanere in disparte; messi di fronte ai loro obblighi internazionali, alle loro necessità internazionali, i neutri sono costretti a scegliere, e scelgono contro l'U.R.S.S. perchè debbono riconoscere che precedentemente l'U.R.S.S. ha scelto contro di loro. Con ogni suo atto, con ogni sua parola, l'U.R.S.S. si trae fuori dal consorzio internazionale. Che meraviglia, se questo consorzio, nonostante tutto, per istinto di vita, tende a mantenersi o a riformarsi, di contro a chi lo ha abbandonato e lo rinnega?

* * *

E' questo un caso tipico della verità da noi enunciata da un pezzo, che il tempo lavora contro l'U.R.S.S. e a favore degli occidentali. Non vorremmo, però, che tale verità fosse intesa nel senso di un ottimismo passivo. Il tempo in astratto non esiste all'infuori dell'azione degli uomini. Tocca a questi (cioè nella fattispecie, agli occidentali) a profittarne, e lavorare positivamente per la pace e la sicurezza mondiali. E ciò sia sul terreno delle questioni specifiche più importanti sia nel quadro della situazione internazionale generale. In ambedue i casi gli anglosassoni debbono dire addio per sempre al vecchio empirismo del caso per caso, dell'«aspettare e guardare»; empirismo che faceva tutt'uno con l'isolazionismo, insulare (inglese) e continentale (americano). Essi, a cui è toccata la responsabilità della direzione mondiale, debbono concertare piani organici per le eventualità prossime e per quelle più lontane, mirando sempre al mantenimento della pace, ma considerando sempre la possibilità di una guerra.

Vi sono questioni particolari di tale importanza che ciascuna di esse contiene in sè i germi di una guerra. La questione tedesca e quella austriaca in Europa, le questioni cinese, giapponese, coreana in Estremo oriente; e ne passiamo. Non basta tirare avanti giorno per giorno, provvedendo dalla mattina alla sera a evitare il peggio; occorre avere un disegno d'insieme, ragionevole ed equo, tale da assicurare, se attuato, il ristabilimento della normalità in quelle zone, sottraendole il più possibile alle rivalità internazionali. Ricostruzione e neutralizzazione: ecco il motto per tutte quelle contrade che abbiamo nominate. Tocca agli occidentali escogitare le soluzioni *ad hoc* e presentarle non solo all'antagonista russo ma a tutte le potenze, al consesso delle Nazioni Unite, facendola finita con l'assurdo principio che l'U.N.O., creata per la pace e la sicurezza mondiale, debba rimanere estranea alle questioni connesse con la guerra passata e i trattati di pace, cioè precisamente a quelle per cui pace e sicurezza sono più minacciate.

Se l'U.R.S.S. accetterà queste eque soluzioni, tanto meglio; se non le accetterà, essa si metterà dalla parte del torto; e gli occidentali potranno procedere, con il concorso di tutte le buone volontà altrui, ad applicare per proprio conto, in quanto è loro possibile, quelle soluzioni medesime; ciò che costituirà sempre un aumento della zona ricostruita e sottratta a perniciose influenze, una serie di consolidamenti parziali, che tutti insieme concorreranno a quello generale. Dove l'accordo fra antagonisti fallisce, il meglio è ancora la netta divisione.

Queste cooperazioni parziali fra occidentali e neutri, debbono inquadrarsi in una solidarietà generale per la pace e la difesa contro il pericolo di aggressioni non provocate. Tale solidarietà sarà tanto più sicura e redditizia quanto più sia fondata sopra principii comuni di libertà, di democrazia, di giustizia sociale e internazionale. Occorre guardare non soltanto alla quantità dei soci, ma alla qualità; occorre metter da parte il machiavellismo falsamente realistico tendente a fare di ogni erba fascio contro il presunto nemico. Non fasci indiscriminati occorrono, ma associazioni di volontà rette in cui la politica comandi all'economia e la morale alla politica. Entro questo quadro, però, occorre anche mettere da parte — e ciò vale soprattutto per i popoli delle potenze minori — ogni illusione isolazionistica, ogni tendenza pilatesca a lavarsi le mani; occorre non mettere il capo sotto l'ascella, guardare in faccia la realtà, assumere le responsabilità necessarie per far fronte ai rischi non evitabili.

Tutto può essere salvato, purchè ci sia lucidità di visione e forza di volontà.

Luigi Salvatorelli

DOPO IL VETO DI VISCINSKI

La porta resta aperta

Gli occidentali non ricorrono per ora all'Assemblea in attesa di eventuali nuove trattative - Un accordo sulle industrie della Germania dell'ovest

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 ottobre.

I tre ministri degli esteri occidentali, Marshall, Bevin e Schuman, si sono riuniti oggi dalle 4 alle 5 del pomeriggio al Quai d'Orsay. Hanno naturalmente discusso la nuova situazione, che è piuttosto la vecchia, la stessa di prima, derivante dal veto russo. Ricorreranno adesso all'Assemblea? Il comunicato ufficiale non dice niente, ma di fatto esclude che il nuovo ricorso sia imminente. Il comunicato ripete che le tre potenze sono pronte ad applicare la risoluzione del consiglio di sicurezza, reso vano dal veto di Viscinski, e aggiunge che la questione di Berlino rimane sempre iscritta nell'ordine del giorno del consiglio: «I tre governi sono pronti a continuare ad adempiere i loro obblighi come membri di quell'organismo che è sempre capace di esaminare qualunque sviluppo della situazione». La frase è involuta, come quasi tutte le frasi di simili documenti. In chiare parole essa vuol dire: se Bramuglia o altri volenterosi troveranno modo di suggerire una soluzione accettabile e di proporla al Consiglio siamo pronti a eseguirla. La porta, dunque, resta aperta a nuove iniziative. Un compromesso è ancora possibile. E se il compromesso non verrà raggiunto, allora forse le tre potenze porteranno la vertenza davanti all'Assemblea, dopo che il consiglio l'avrà lasciato cadere dal proprio ordine del giorno. La loro pazienza e moderazione di oggi non ha solamente lo scopo concreto di non rendere impossibile un accomodamento; ha anche lo scopo tattico di tirare dalla propria parte gli esitanti, i dubbiosi, che sono molti.

Non tutti gli stati dell'Assemblea sono pronti a «marciare, come dicono qui, secondo i desideri americani». Occorre dimostrare a tutti che le vie della conciliazione sono esaurite. Già nel consiglio di sicurezza l'argentino Bramuglia era da principio esitante: poi l'intransigenza russa e l'abilità diplomatica degli occidentali lo hanno fatto votare contro Viscinski. Lo stesso fatto può ripetersi nell'Assemblea. In ogni caso, anche se non si andrà davanti all'Assemblea, la prova di moderazione risulterà sempre utile davanti all'opinione pubblica, e servirà a prender tempo, e arrivare alle elezioni americane.

Un importante mutamento della politica di riparazioni viene annunciato stasera ed è da mettersi in relazione all'urto con la Russia e alla politica americana di rimettere in piedi con ogni mezzo l'occidente europeo. Da tempo si sapeva che gli americani, e in particolare i dirigenti del piano Marshall, erano contrari ai programmi di smontaggio di officine in Germania, decisi a Potsdam e poi applicato con diversa intensità nelle tre zone dell'ovest. I francesi e gli inglesi resistevano a questa tendenza americana, difendendo il principio che le riparazioni debbano essere in ogni caso pagate, nel limite del possibile. Ora si è giunti ad un accordo con il quale il punto di vista degli Stati Uniti prevale, sia pure in parte. La lista delle officine da smontare è stata già rivista dal governo americano e ora verrà esaminata da altri esperti. Si prevede che molte officine (non si può dire neanche approssimativamente quante e di quali capacità) non verranno demolite ed asportate. Resteranno in Germania dove potranno lavorare più efficacemente alla ripresa economica del continente. Ciò non muterà il programma di riparazioni, dicono i governi interessati; ma è evidente che se lo smontaggio viene limitato le riparazioni diminuiranno, ed è chiara fin d'ora la tendenza americana ad abolirle del tutto.

d. b.

Gli S. U. s'impegnerebbero a difendere la linea del Reno

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 27 ottobre.

Il facente funzione di segretario di Stato, Lovett, ha tenuto oggi una conferenza-stampa nella quale ha dichiarato che l'opera svolta dalle nazioni di Bruxelles per una alleanza nord atlantica rende possibile agli Stati Uniti di procedere più speditamente nella preparazione.

Circa l'adesione americana a questa alleanza, un punto che gli osservatori fanno rilevare è quello concernente la necessità di una ratifica da parte del Congresso. Ammesso che l'accordo venga concluso, rimarrebbe ancora una questione da risolvere, quella della sua durata. Il patto di Bruxelles abbraccia un periodo di 50 anni. Lovett ha affermato al riguardo che non vi è ancora nulla di definito. Non si sa nemmeno se al Dipartimento di Stato si sia già al lavoro per redigere i disegni di legge relativi all'invio di armi all'Europa occidentale. Ciò di cui si può essere sicuri è che si stanno esaminando vari piani per l'assistenza militare ai paesi della Unione occidentale.

Argomento in discussione è il funzionamento dell'eventuale alleanza. Mentre i francesi caldeggiano un impegno specifico ed operante automaticamente per tutti i paesi dell'Unione in caso di una minaccia, gli americani sono invece favorevoli ad un'intesa di massima, da definire caso per caso a seconda delle necessità dei singoli paesi. Gli Stati Uniti s'impegnerebbero comunque a difendere la linea del Reno.

e. d.

E' giunta a Mosca una missione jugoslava

Londra, 27 ottobre.

(f.) Un dispaccio da Stoccolma dice che Stalin ha scelto Matyas Rakosi come successore di Zhdanov a capo del Cominform e per guidare una nuova campagna contro Tito.

Una missione commerciale jugoslava diretta dal ministro del commercio estero Popovic è giunta a Mosca ieri. Ne ha dato l'annuncio radio Mosca che ha specificato che il vice ministro sovietico del commercio con l'estero Semichastny, il rappresentante commerciale dell'Unione Sovietica in Jugoslavia, Labedev, e diversi funzionari del ministero del commercio estero; oltre al personale dell'ambasciata jugoslava a Mosca hanno salutato la delegazione al suo arrivo all'aeroporto della capitale russa.

Negli ambienti diplomatici di Mosca la presenza della delegazione jugoslava a Mosca ha provocato una certa sorpresa, in quanto si sapeva che dopo la denuncia del regime di Tito da parte del Cominform l'Unione Sovietica ed alcuni paesi satelliti dell'URSS stavano adottando delle sanzioni economiche e commerciali nei confronti della Jugoslavia.

Radio Mosca non ha espresso alcun commento in proposito.

Riunione al Viminale per gli scandali finanziari

Verso la revisione delle imposte per tutti gli affaristi - Riforma legislativa sulle imprese monopolistiche

Roma, 27 ottobre.

Al Viminale, nello studio del vice-Presidente del Consiglio sen. Porzio si è riunito stamane il comitato dei ministri incaricato di studiare le misure più efficaci per infrenare le speculazioni dei *brasseurs d'affaires* del tipo di Cesare Brusadelli. Alla riunione, presieduta dal sen. Porzio, hanno partecipato i ministri Scelba, Vanoni e Grassi; l'on. J. M. Lombardo non ha potuto intervenire perchè impegnato nella discussione del bilancio del suo ministero al Senato.

Il Guardasigilli ha anzitutto comunicato l'avvenuto sequestro dei beni del Brusadelli, disposto su istanza dell'avvocatura erariale, e il comitato ne ha preso atto. Il sen. Vanoni quindi ha dato lettura dei rapporti pervenutigli dai funzionari dell'amministrazione finanziaria inviati a Milano per un approfondito esame dell'*affare* Brusadelli. In tali rapporti sarebbero espresse talune riserve sull'operato degli uffici provinciali della finanza per clamorose evasioni fiscali non soltanto del Brusadelli, ma anche di altri finanzieri e grandi industriali. In proposito non è stato possibile sapere di più. Non si esclude, però, che il Ministero delle Finanze faccia effettuare una completa revisione dei ruoli delle imposte degli affaristi e degli «scalatori», come si definiscono negli ambienti industriali i tipi alla Brusadelli.

Il comitato ha compiuto inoltre un esame dell'intera questione dal punto di vista giuridico e si è ripromesso di studiare in seguito una riforma legislativa riferita agli articoli 43 e 44 della Costituzione, i quali, come è noto, prevedono, ai fini di utilità generale, trasferimenti allo Stato ad enti pubblici od a comunità di lavoratori, ecc., di determinate imprese «che si riferiscano a situazioni di monopolio». A questo riguardo, secondo quanto ha dichiarato ai giornalisti il vice Presidente Porzio, si procederà con la massima imparzialità attingendo anche «lumi e insegnamenti» dalle legislazioni straniere, soprattutto quella anglo-sassone: quella inglese, a quanto è dato sapere, prevede un intervento dello Stato in materia azionaria in funzione anti-monopolistica.

«La massima imparzialità — ha proseguito Porzio — ispirerà anche le ulteriori indagini e i lavori del comitato». Il vice Presidente ha lasciato chiaramente intendere che non si creeranno vittime da dare in pasto all'opinione pubblica, nè ci si fermerà nell'azione per riguardo a chicchessia.

Il sequestro dei beni esteso anche al Riva?

Milano, 27 ottobre.

Negli ambienti finanziari e borsistici milanesi ha prodotto viva impressione l'energica e risoluta azione prontamente intrapresa dal Governo, con il sequestro dei beni mobili dell'industriale Giulio Brusadelli, specialmente per gli sviluppi che ne derivano già e potranno ulteriormente derivarne. Le ingenti evasioni fiscali accertate condurranno, a quanto si afferma, anche al sequestro dei beni dell'ing. Cesare Riva, attuale antagonista del plurimiliardario dei tessuti e acquirente, come è noto, dei tre miliardi e mezzo di azioni del Cotonificio Dell'Acqua per conto del Cotonificio Valle di Susa.

Le operazioni di sequestro dei beni del Brusadelli sono state iniziate fin da stamane presso l'abitazione del Brusadelli stesso a richiesta del dottor Bortolo Termine, cui è stato dall'Avvocatura dello Stato conferito il delicato incarico, essendo egli già sequestratario di parte dei beni, cioè delle contestate azioni del Cotonificio Dall'Acqua. Da indiscrezioni che circolano negli ambienti milanesi, sembra che fra i titoli sequestrati al Brusadelli vi siano anche dei Buoni del Tesoro per circa mezzo miliardo di lire, alcuni dei quali gli avrebbero già assicurato cospicui premi nelle annuali estrazioni.

In questi stessi ambienti, una fonte assolutamente degna di fede assicura che il Brusadelli non avrebbe mai voluto privarsi delle sue azioni, perchè a un dipresso la sua riserva mentale lo avrebbe sempre indotto a pensare che, continuando l'attuale crisi, il Riva sarebbe rimasto schiacciato dagli oneri della mano d'opera e dalla mole del monte merci invendute, nonchè dalla mancanza della effettiva sua direzione tecnica e commerciale, sentendosi sicuro così di ridurlo alla propria mercè in qualche mese. Ma al profilarsi dell'inasprimento della situazione politica internazionale e del riarmo degli Stati Uniti e dei Paesi occidentali il ragionamento del Brusadelli perdette di consistenza. Il primo sintomo lo riscontrò nel fatto che il Riva vendette in Argentina ben 23 milioni di dollari di tessuti (oltre dodici miliardi di lire).

Per quanto si riferisce alla persona del Brusadelli, questi è abbastanza benvoluto in fabbrica, ma odiato fuori specie in quegli ambienti nei quali è considerato uno dei responsabili del ribasso in borsa del '32 e di quello del '47.

Si osserva intanto che se il Riva riuscisse a mantenere la sua supremazia sul Cotonificio Dell'Acqua, praticamente verrebbe a controllare il 33 % dell'intero complesso industriale tessile italiano.

Il problema della neutralità e un dissenso socialcomunista

Contrasto nella C.G.I.L. per un messaggio ai minatori francesi: i gruppi di minoranza minacciano di staccarsi

Roma, 27 ottobre.

Domani la Camera deciderà il giorno del dibattito sulla mozione di politica estera che sarà presentata da Nenni a nome del gruppo parlamentare del partito socialista italiano. La decisione sarà probabilmente per la seconda decade di novembre e, ad eccezione di questo margine di incertezza relativo a questa data, il resto è tutto noto o prevedibile con esattezza. E' noto il testo della mozione, finalmente approvato nella mattinata di oggi, è noto l'atteggiamento che terranno i socialdemocratici in base ad una decisione presa nella stessa mattinata di oggi; è prevedibile il tono della risposta di Sforza e anche è prevedibile che il dibattito avrà, in definitiva, uno sviluppo assai minore di quanto fino ad ora si credesse.

Un concetto che non piace

Si può dar conto di tutto questo in brevi e chiari termini. Stabilito che la Camera prenderà una decina di giorni di vacanza a conclusione delle votazioni sui bilanci ministeriali, la questione della data del dibattito appare ovviamente risolta. Alla definizione del testo della mozione socialista si è arrivati stamane dopo cinque ore di discussione e il risultato è stato un compromesso, come si prevedeva; ne ha fatto le spese la corrente di sinistra a vantaggio dei centristi della direzione. I componenti della direzione avevano lanciato lo slogan «pace e neutralità»; gli esponenti della sinistra avevano obiettato che una discussione sulla neutralità avrebbe portato troppo lontano e si erano opposti a che il concetto fosse inserito nella mozione.

Il pretesto per richiedere la esclusione non era in verità trovato male e denotava un certo realismo: ma, seppure non ci fosse stata questa ragione, ce n'era un'altra e forse anche assai più valida: cioè che il partito comunista si è pronunciato nettamente contro ogni concezione neutralistica. Lo ha fatto Togliatti l'altro giorno in un articolo di fondo dell'*Unità*, lo ha ripetuto stamane l'on. Sereni in un'intervista. I comunisti, questo è il concetto che si afferma, non approvano che si parli di neutralità, perchè in tal modo il popolo avrebbe la sensazione che siamo già di fronte ad un pericolo di guerra, mentre invece si deve dargli la fiducia che le forze della pace sono abbastanza potenti per tenere il pericolo lontano.

In obbedienza a queste direttive (nelle quali è evidente il desiderio di non impegnare i comunisti in una passiva neutralità nel caso che l'Unione Sovietica fosse coinvolta in una guerra) gli esponenti del fusionismo si sono battuti perchè nella mozione socialista non si parlasse di neutralità. I componenti la direzione hanno però obiettato un argomento tacito valido: per domenica prossima il partito socialista ha indetto la celebrazione di una giornata già intitolata in precedenza alla difesa «della pace e della neutralità». Modificare lo slogan all'ultimo momento non è possibile, nè è concepibile che la lettera del testo di un documento così importante come la mozione parlamentare non concordi con lo spirito della manifestazione nazionale. Perciò nella mozione si parla ancora di neutralità, sia pure come inciso.

Due linguaggi

Dice infatti la mozione che la trasformazione del piano Marshall da economico in politico comporta un impegno di adesione all'Unione occidentale e quindi liquida «la legittima istanza di una politica di neutralità». Il governo è pertanto invitato ad astenersi da ogni atto o manifestazione che possa implicare vincoli o impegno di significato o contenuto militare. Nenni ha spiegato che la formula esprime il concetto della neutralità attiva, conciliando così l'istanza neutralista della direzione del partito e l'esigenza attivista dei comunisti, e fino a che si gioca sulle parole ci si può tutti accontentare. Interessante sarà vedere il risultato delle celebrazioni di domenica perchè, oltre ai socialisti, saranno sulla scena anche i comunisti, che hanno indetto una loro manifestazione per chiamare gli intellettuali alla difesa della pace: e ci sono quindi da aspettarsi due diversi linguaggi: neutralista da parte degli oratori del partito socialista italiano, attivistico presso gli invitati del partito comunista.

Anche i saragatiani hanno deciso il loro atteggiamento nel senso prevedibile: trasformazione dell'OECE in strumento politico per la difesa della pace; collaborazione europea, e non pericolosa e sterile neutralità; non adesione al patto di Bruxelles. Quest'ultimo argomento sarà all'ordine del giorno della Camera e non v'è quindi il rischio di contrasti nella maggioranza governativa.

Umori bellicosi

Clamorosi contrasti sono scoppiati invece nella C.G.I.L., appunto in relazione alla politica estera. La segreteria della Confederazione ha inviato un telegramma di solidarietà ai minatori francesi e si annuncia che la stessa Confederazione Generale e la Federazione Italiana dei Minatori stanno mandando aiuti finanziari ai compagni francesi. Di qui l'insurrezione dei responsabili delle correnti di minoranza — saragatiani e repubblicani — rimasti nella C.G.I.L., poichè risulta che il telegramma è stato inviato da Di Vittorio di propria iniziativa senza una preventiva consultazione con gli altri membri della segreteria; si sa bene che gli esponenti della minoranza giudicano gli scioperi francesi una manovra politica ordinata dal Cominform per sabotare il piano Marshall: «Scioperi che sono vere e proprie insurrezioni — scrive la *Voce Repubblicana* — contro le quali tutti, compresi i socialisti francesi, hanno preso una netta posizione di "condanna"».

Di Vittorio, accusato di avere «fraudolentemente» coinvolto le responsabilità di altri, si è difeso dicendo che aveva convocato i suoi colleghi ad una riunione della segreteria, che essi non sono venuti, ma che la loro assenza non doveva provocare la paralisi della Confederazione. Scuse un po' magre, che gli esponenti della minoranza stanno respingendo nel corso di una riunione che dura mentre vi telefoniamo. Per saperne gli umori sarà appena sufficiente registrare la bellicosa dichiarazione fatta da Simonini pochi minuti prima dell'inizio: «Noi siamo rimasti nella C.G.I.L., ma sarebbe difficile dire che ci troviamo a nostro agio, perchè non abbiamo realizzato quelle condizioni alle quali avevamo subordinato la nostra permanenza. Al consolidamento della democrazia politica in Italia le masse operaie devono dare il loro contributo, anche attraverso l'azione sindacale; ciò che finora non è avvenuto. E' forse avvenuto anzi esattamente l'opposto. Il problema dunque è aperto».

v. g.

Saragat annuncia alla Camera un programma di costruzioni navali

Polemica di Ivan Matteo Lombardo al Senato sulla situazione delle industrie

Roma, 27 ottobre.

A marce forzate la Camera si avvia a concludere la discussione sui bilanci di previsione. Stamane si è chiusa quella del ministero della Marina Mercantile con un discorso del ministro Saragat. Subito dopo si è iniziata quella del ministero di Grazia e Giustizia, che è proseguita nel pomeriggio e in seduta notturna.

SARAGAT — Molte sono le provvidenze adottate dal Governo per incoraggiare e accelerare la ricostruzione della nostra marina mercantile. I cinque miliardi stanziati a favore di nuove costruzioni saranno spesi per intero. Abbiamo ora in mare 2.195.000 tonn. di naviglio; subito dopo la guerra ne avevamo 400 mila tonn.; prima della guerra la nostra flotta mercantile era di tonnellate 3.300.000.

Sono allo studio provvedimenti per la costruzione in un quadriennio di 700 mila tonn. di nuovo naviglio.

Nel programma futuro di costruzioni navali, il Governo si orienterà prevalentemente verso il naviglio per passeggeri. Proporrò tra breve al Parlamento un piano di ricostruzione di navi per trasporto passeggeri e miste per la ricostruzione delle quattro società di interesse nazionale.

I gruppi capitalistici guardano con sospetto alla nazionalizzazione. E' però mio fermo proposito di proseguire in questa politica, che ritengo utile alla collettività e ai lavoratori.

La pesca atlantica

Nel settore della pesca gli attuali stanziamenti non permettono grandi cose. Nuovi pescherecci sono in costruzione. E' allo studio un provvedimento per istituire un servizio autonomo per la pesca. Per la pesca atlantica si deve procedere agli studi per preparare le condizioni necessarie ad attuarla.

Nella famiglia dei marittimi difficile è la situazione degli operai dei cantieri. Il personale imbarcato raggiunge le 40 mila unità, che potranno aumentare per la ripresa del traffico passeggeri. Il problema dei noli è assillante: l'Italia ha interesse a che si abbiano noli equi. Essi sono discesi di circa la metà rispetto all'immediato dopoguerra. Un distendersi della situazione internazionale potrebbe portare ad un ulteriore ribasso. I miei sforzi sono tesi a far rinascere attraverso il mare quel senso di umanità che potrà realizzare l'aspirazione alla solidarietà umana *(applausi a sinistra, al centro e a destra; De Gasperi stringe la mano all'oratore)*.

Nel corso della discussione sul bilancio del Ministero di G. e G. l'on. *Calamandrei* (Unità socialista) ha parlato molto ascoltato sul tema delle case di pena.

CALAMANDREI — Invito il Ministro ad affrontare decisamente il problema della tortura inflitta come mezzo di investigazione istruttoria (vedi il caso di Rina Fort, interrogata per 80 ore consecutive, con l'impiego di potenti lampade elettriche). Vi deve essere per l'imputato anche la libertà di non confessare. Vi deve essere la libertà del segreto. Anche per le case di pena bisogna provvedere. Molte carceri sono tali che si impone la nomina di una commissione parlamentare di investigazione.

Il processo Graziani

Approvo gli sforzi che si compiono per rendere i magistrati del tutto liberi da interferenze politiche, ma debbo lamentare, onorevoli colleghi, che un processo che si svolge in questi giorni a Roma (alludo al processo Graziani) si sia trasformato in un comizio politico, e ritengo che il Parlamento abbia il dovere e il diritto di discuterne. Voglio ricordare quello che in Toscana, recentemente, un magistrato ebbe a dire all'apertura di un dibattito giudiziario per l'uccisione di un giovane per ragioni politiche: «Qui non si parla di politica e si rispetta il povero morto»; ma all'inizio del processo cui mi sono riferito si sarebbe potuto dire: «Qui si parla di politica e si glorifica il povero vivo» *(applausi da ogni settore)*.

Al Senato il ministro della Industria e Commercio, dopo una viva polemica con i senatori Sereni e Castagno, ha insistito nuovamente sul problema della riduzione dei costi come banco di prova per la nostra ripresa economica. «Ma con la "non collaborazione" — ha detto il ministro — dove andremo a finire? Le sinistre estreme, inoltre, con il blocco dei licenziamenti contribuiscono alla crisi [illegible]zione di situazioni parassitarie. E chi paga tutto ciò è sempre il consumatore, il lavoratore. Noi non vogliamo più alcuna forma di autarchia, noi vogliamo diventare un grande emporio di commercio e di produzione».

Il bilancio è stato approvato a larga maggioranza.

Seduta notturna della C.G.I.L. per l'agitazione degli statali

Roma, 27 ottobre.

Si è riunita stamane l'apposita sottocommissione incaricata di studiare quali nuovi mezzi finanziari potrebbero risolvere il problema degli statali evitando ogni emissione di carta moneta. La sottocommissione, presenti i sottosegretari Castelli e Malvestiti ed i deputati Cacciatore e Castelli-Avolio è stata insediata dal ministro Giovannini, il quale ha enunciato alcune proposte per assicurare al bilancio nuovi cespiti di entrate.

Sono state poi discusse altre proposte in relazione alle attuali entrate fiscali. La sottocommissione si è fra l'altro soffermata sulle particolari misure che potrebbero essere adottate a favore degli statali e degli altri dipendenti pubblici, ad esempio l'istituzione di speciali buoni-merce con i quali acquistare a condizioni di favore manufatti e viveri. Lo Stato garantirebbe la spendibilità di tali buoni e soprattutto la moderatezza dei prezzi di vendita di tali merci.

La sottocommissione generale non ha adottato deliberazioni, riservandosi un ulteriore esame di questa e delle altre misure emerse dalla discussione e concernenti lo snellimento dei servizi, ecc.

Una nuova riunione è stata indetta per sabato prossimo.

Si è anche adunata a tarda sera la segreteria della C. G. I. L. assieme al comitato di coordinamento dei dipendenti pubblici. Si sta discutendo in merito allo sviluppo dell'agitazione delle categorie dei pubblici dipendenti e all'atteggiamento che i rappresentanti di tali categorie dovranno tenere in seno alla sottocommissione degli statali.

Comincia la ripresa nelle miniere francesi

Approvata una grave mozione contro i comunisti

Parigi, 27 ottobre.

Fallita l'azione diretta, la C.G.T. è passata a un tentativo di blocco. L'ordine è stato diramato ai ferrovieri, ai marinai, agli scaricatori di porto dei sindacati aderenti: non si permetta l'importazione di carbone, nè l'imbarco, non si lascino passare i treni che lo trasportano, nè si scarichino. Questa è la sostanza dell'appello, o piuttosto dell'ordine, diramato da quello stato dentro lo stato che è la Confederazione generale del lavoro. Già in alcuni porti si ubbidisce, ma in altri no.

Sono ferme a Rouen e a Dieppe una quindicina di carboniere; ma a Bordeaux gli scaricatori hanno ripreso il lavoro dopo due ore soltanto di interruzione. Vedremo come faranno i marinai e i ferrovieri.

Il governo è preoccupato, ma non troppo. Le fabbriche hanno scorte per circa tre settimane, le ferrovie per un mese; un milione e mezzo di tonnellate di carbone ordinate all'estero debbono arrivare nel mese di novembre e il governo è deciso a impiegare la truppa per scaricarlo; inoltre il lavoro riprende a poco a poco nei pozzi riconquistati dove, secondo i primi rapporti degli ingegneri, i danni sono gravi ma meno di quanto si potesse temere. E' vero che molti pozzi sono ancora occupati, ma l'azione delle C.R.S. continua e non trova più, dopo i sanguinosi scontri di ieri, grande resistenza; nemmeno nel passo di Calais dove la C.G.T. ha la sua truppa più combattiva. In Lorena, secondo un comunicato del Ministero dell'Interno, il 52 per cento dei minatori hanno ripreso il lavoro.

Il ministro Ramadier doveva informare oggi la commissione di difesa dell'Assemblea nazionale circa il patto militare di difesa occidentale tra la Francia, la Gran Bretagna e il Benelux, ed eventualmente il patto atlantico. All'inizio della seduta i deputati cattolici Terrenoire e Mercier hanno presentato una mozione pregiudiziale per dire che in seguito alle accuse del ministro Jules Moch contro il partito comunista, sulle origini, gli obiettivi e i finanziamenti degli scioperi, non ritenevano opportuno parlare liberamente dinanzi alla apposita commissione sull'ordine dei progetti di difesa occidentale «fino a tanto che il parlamento non sarà stato informato della presente situazione e non avrà tratto da essa le conclusioni che giudicherà necessarie nell'interesse del paese». L'accusa contro i comunisti è chiara. Essi sono considerati come spie di un paese straniero e non devono quindi essere informati circa la difesa nazionale. La mozione è stata approvata immediatamente con 17 voti favorevoli contro i 9 voti dei commissari comunisti i quali hanno poi protestato.

Si è appreso inoltre che il deputato Louis Rollin interpellerà immediatamente il governo, non appena la Camera sarà riaperta, sull'attività del Cominform in Francia.

m.

Traffico clandestino di uranio nel Tirolo

Innsbruck, 27 ottobre.

A Innsbruck da alcune settimane si nota un crescente commercio clandestino di uranio, il quale ha assunto proporzioni tali da far scendere il prezzo per chilogrammo da 5 mila dollari a 300 dollari. Come è noto, l'uranio è il prodotto base per la produzione delle bombe atomiche. Il minerale viene smerciato in piccoli cubetti di 500 grammi, di 6 centimetri di lato. Si presume che parte del minerale provenga dalla produzione bellica germanica, mentre parte sembra sia stata trafugata nelle miniere di uranio della zona sovietica, in Sassonia, e portata da tedeschi in fuga oltre i confini della zona di occupazione sovietica verso l'Austria. L'uranio, da Innsbruck, prende la via dell'Italia, della Francia e della Svizzera.

Accordo commerciale tra Italia e Finlandia

Helsinki, 27 ottobre.

Sono in corso trattative fra una delegazione italiana e il ministro degli Esteri finlandese per la conclusione di un accordo commerciale fra i due Paesi. La firma dell'accordo è prevista a breve scadenza.

L'accordo prevede la consegna di materiali elettrici italiani per il valore di 25 milioni di sterline.

La Confindustria denuncia l'accordo sulle commissioni interne

Una proroga è concessa soltanto a tutto il 31 marzo 1949

Roma, 27 ottobre.

La Confederazione generale dell'Industria ha oggi inviato alle due organizzazioni sindacali, la C.G.I.L. e la L.C.G.I.L., una lettera in merito al funzionamento dell'accordo 7 agosto 1947 per le Commissioni interne di prossima scadenza.

Nella sua lettera la Confindustria rileva — tra l'altro — che tale «accordo non ha corrisposto alle finalità per le quali era stato concordato, e ciò particolarmente in relazione alle norme contenute nell'art. 3 sulla procedura dei licenziamenti individuali o per riduzione di personale». La lettera osserva ancora che «l'esperienza ha dimostrato che l'accordo del 7 agosto non ha corrisposto nel suo pratico funzionamento nè alla lettera nè allo spirito delle sue norme quali erano state concepite e volute».

«Di fronte a ciò — conclude la lettera — la Confederazione dell'Industria a tutti gli effetti dell'art. 15 dell'accordo 7 agosto 1947 dichiara di non potersi assumere la responsabilità di un automatico rinnovo dell'accordo stesso. Allo scopo però di consentire che le Commissioni interne e le organizzazioni periferiche dei lavoratori possano fornire maggiori elementi di giudizio per ulteriori decisioni la Confederazione si dichiara disposta a rinviare di tre mesi la efficacia dell'accordo».

Negli ambienti industriali si fa rilevare — informa l'ARI — che la virtuale denuncia dell'accordo 7 agosto 1947 per il prossimo 31 marzo si collega alla grossa questione della pratica inapplicabilità di accordi interconfederali, che già sul finire dello scorso anno hanno determinato un lungo periodo d'interruzione dei rapporti tra la Confederazione dell'Industria e la C.G.I.L.

Viene rilevato che nel corso della discussione per il rinnovo dell'accordo Buozzi-Mazzini sulle commissioni interne si ritenne opportuno affidare alle commissioni interne compiti particolari, in riguardo ai licenziamenti, al fine di poter rimuovere gli ultimi ostacoli, anche in materia sindacale, che ancora sopravvivevano per l'attuazione di quello sblocco dei licenziamenti che era condizione indispensabile per il risanamento delle aziende, oberate da un personale non del tutto assunto per le normali esigenze della produzione.

Era evidente quindi — aggiunge l'ARI — che l'inclusione dei compiti aggiuntivi per le C. I. doveva significare una collaborazione fra la direzione delle aziende e le stesse rappresentanze delle maestranze per la risoluzione in spirito di collaborazione di questo grave problema del personale esuberante. In pratica, l'accordo è rimasto a questo effetto inoperante. Le C. I. hanno sempre opposto una aprioristica opposizione a ogni licenziamento, sia individuale che collettivo. Ne sono conseguiti infinite vertenze, agitazioni, scioperi. Lo spirito e la lettera dell'accordo 7 agosto '47 sono rimasti quindi lettera morta.

Si fa anche rilevare, negli ambienti industriali, che la mancata proroga automatica dell'accordo del 7 agosto non viene ad intaccare l'istituto delle C. I., com'è stato configurato nell'accordo Buozzi-Mazzini, ma — informa sempre l'ARI — tende a riportare questo organo a quei compiti che l'art. 2 dell'accordo del 7 agosto '47 precisa in modo chiaro e che si concretano in una più stretta collaborazione per il normale svolgimento della produzione.

Il batiscafo di Vassena ritenterà la prova?

Napoli, 27 ottobre.

La commissione nominata dal Registro navale italiano per esaminare il batiscafo di Vassena ha ultimato oggi i suoi lavori di verifica, dichiarando che il batiscafo stesso può immergersi con determinati accorgimenti. Il «C3» dovrà cioè immergersi in collegamento con un pontone di appoggio. Il Vassena, a quanto ci riferiscono, penserebbe di ritentare una immersione.

Piccard ha cominciato le sue immersioni

Dalla «Scaldis», 27 ottobre.

Il prof. Piccard ha compiuto oggi la prima immersione sperimentale a bordo del batiscafo. L'immersione è durata 18 minuti. Il batiscafo è sceso al largo delle isole del Capo Verde ad una profondità di 23 metri.

CRONACA CITTADINA

VERTENZA FIAT-FIOM

La Confindustria definisce illegale la non collaborazione

Ci telefonano da Roma:

« In merito alla dichiarazione fatta dall'on. Roveda e secondo la quale la Confindustria avrebbe riconosciuto la « non collaborazione » come strumento di lotta sindacale, negli ambienti della Confederazione si dichiara al contrario, che essa ripetutamente ha denunciato la « non collaborazione » come vero e proprio sabotaggio alla produzione e quindi come un mezzo illegale in contrasto con le disposizioni degli articoli 2104, 2106, 1470 del codice civile. La Confederazione ha sempre invitato i propri aderenti ad agire in conseguenza diminuendo le paghe correlativamente ai danni derivanti alle aziende da questa forma di sabotaggio e dalla riduzione della produzione. E' naturale quindi che la Confederazione dell'Industria non solo ritenga pienamente legittimo l'atteggiamento adottato dalla direzione della Fiat, ma ne appoggi incondizionatamente la linea di condotta seguita ».

Oggi pomeriggio, alle 17,30, alla C. d. L., l'assemblea generale delle Commissioni interne torinesi discuterà sull'agitazione in corso e sulla questione della nuova indennità di contingenza.

L'ordine del giorno dei sindacalisti di « Unità Socialista » contrario alla « non collaborazione » alla Fiat — da noi pubblicato ieri — ha provocato la riunione d'urgenza della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro. Dopo un'accesa discussione, la commissione ha diramato un comunicato nel quale, « constatata la gravità del fatto che gli aderenti alla corrente del P.S.L.I. coll'attuale operato minacciano di indebolire il fronte di lotta delle masse già accese in azione... , ritiene che tale azione si pone sullo stesso piano delle dichiarazioni e degli atteggiamenti degli scissionisti democristiani... ».

Al comunicato fa seguito una breve dichiarazione dei rappresentanti del P.S.L.I., secondo la quale il loro o.d.g. di ieri « non significava sconfessione dell'azione e delle forme di lotta deliberate dalla Fiom ».

Per conto loro, gli appartenenti ai Sindacati liberi — accusati dalla C. d. L. di crumiraggio — lamentano il fatto che ieri loro rappresentanti che raccoglievano elenchi di lavoratori contrari alla « non collaborazione », sono stati aggrediti e le liste stesse strappate. Sempre secondo la stessa fonte, in diverse sezioni, la maggioranza delle maestranze non vorrebbe saperne di ridurre la normale attività.

Caduta di prezzi all'ingrosso sempre alti quelli al minuto

L'uva acquistata in campagna a 15-20 lire il chilo rivenduta a 100-140 lire

Una tempesta, solamente oratoria, è stata martedì sera in Consiglio Comunale, protraendosi fino alle ore piccole. La tempesta è sorta all'ultimo momento e d'improvviso, come i cicloni. Una frase, gettata lì, nell'ardore della discussione, da un assessore, ha messo in luce un tema di vasto interesse generale. Discutendosi le nuove tariffe dei mercati — deliberate veramente diciotto mesi fa — l'assessore disse fuggevolmente che esse non erano mai state applicate. Più che d'una "gaffe" si trattava d'una frase, cui la polemica ha dato rilievo. La minoranza insorse chiedendo perché mai non fossero state applicate tariffe già regolarmente deliberate dal Consiglio. Si parlava di responsabilità amministrative dell'assessore e della Giunta. La deliberazione tuttavia passò approvata a maggioranza, ma i liberali avevano votato contro, e democristiani e qualunquisti si erano astenuti.

La questione — anche da informazioni assunte in Municipio e nei posti di mercato — starebbe in questi termini.

« La tariffe — ci è stato detto — erano state deliberate nel luglio del '47, gravando su commercianti fissi e ambulanti. Una parte di esse venne applicata. Ma insorse l'Associazione commercianti e grossisti, insieme al Sindacato ambulanti. Si chiedeva una revisione di parte delle tariffe riguardanti i posti fissi. Essi erano — come conclamava martedì sera il consigliere De Marchi — troppo gravati in confronto agli ambulanti stessi. Fu per questi motivi che l'applicazione integrale di queste tariffe venne sospesa. Tuttavia i diritti riguardanti il peso, il parcheggio, il posteggio giornaliero (plateatico) sono stati, ad esempio, già applicati in pieno. La sospensione di certe « voci » non voleva significare assenteismo fiscale, ma voleva segnare un tempo d'attesa, finché l'agitazione dei commercianti fissi si placasse e sfociasse in una soluzione. Non appena la Giunta Prov. Amministrativa avrà deliberato in proposito, il resto delle tariffe sarà applicato ».

« Comunque — ha aggiunto il nostro informatore — le ricevute sono già state staccate, con diritto al conguaglio. Le somme non ancora esatte, saranno quindi recuperate ».

Circa la diversità di trattamento dei commercianti fissi e degli ambulanti (diversità che grava, secondo il cons. De Marchi soprattutto sui commercianti fissi) bisogna riconoscere che il numero degli ambulanti è inverosimilmente cresciuto. Si sono distribuite troppe licenze per ambulanti e grossisti, e i mercati risentono di questo equilibrio compromesso.

E il costo della vita? In qual modo incide su questo costo — che interessa il pubblico — tale vertenza? Il nostro informatore ci ha detto che esistono già dal '47, « prezzi di caduta », che tuttavia in pieno '48 non influiscono sul mercato minuto. I prezzi salgono, mentre dovrebbero scendere... Sono arrivati la settimana scorsa 140 vagoni di derrate. L'uva, ad esempio, si è venduta all'ingrosso a 15-20 lire al chilo, mentre al minuto la si vende da 100 a 140 al chilo.

Perché i prezzi rimangono così alti per il popolo consumatore?

Per la rapina all'ing. Volante settantadue persone fermate

Gran parte dei funzionari e degli agenti del reparto giudiziario della Questura è mobilitata per rintracciare gli autori della rapina subita l'altra notte dall'ing. Volante. Questa si ricollega ad altri gravi episodi del genere, dei quali si crede di scorgere una responsabilità comune.

Lo stesso ingegnere si è unito alle pattuglie in perlustrazione la notte scorsa e ieri mattina negli ambienti equivoci della città, nella speranza di poter individuare i suoi aggressori. In una locanda di infimo ordine, su 91 clienti interrogati, venti risultarono pregiudicati e due di essi da tempo ricercati per reati comuni. Uno solo appariva incensurato ed era uno studente universitario palermitano.

Disgraziatamente costui non aveva con sé i documenti d'identità ha dovuto seguire i suoi venti compagni in Questura. Solo più tardi, mettendosi in contatto con un altro studente di cui è amico, è riuscito a dimostrare, senza possibilità di equivoci, che con gli avventori della locanda non aveva nulla da spartire. Ed è stato rilasciato.

Durante queste operazioni, condotte con un grande e capillare spiegamento di forze, sono state fermate 72 persone: una buona parte di esse si trova tuttora nelle camere di sicurezza della Questura. Qualche notevole indizio sarebbe già emerso, ma finora nulla di preciso è possibile dire. Le operazioni continuano con ritmo sempre più intenso.

AL CONSIGLIO COMUNALE

Bagni pubblici senza porte

Forse la pioggia ha indotto ieri sera molti consiglieri comunali a starsene a casa, così che i banchi presentavano vuoti notevoli quando alle 21.45, il sindaco ha aperto la seduta.

L'ass. CASALINI risponde ad una interrogazione Chignoli-Carsano sulla mancata riattivazione dei bagni pubblici di piazza Crispi: egli dice che i lavori sono pressoché ultimati e che le docce al pianterreno già funzionano sebbene gli appalti abbiano dovuto subire diversi rinvii. CHIGNOLI (p.s.l.i.) si dichiara parzialmente insoddisfatto perché al pianterreno i bagni funzionano sì, ma... senza porte.

Il consigliere avv. PETRON (d. c.) chiede invece se il Comune intenda essere risarcito a « forfait » delle spese per riscaldamento, illuminazione ecc. che si rendono necessari per l'udienza che alcuni parlamentari comunisti concederanno settimanalmente al pubblico nei locali del Municipio, secondo quanto annunciano manifesti affissi per le strade.

Alcuni consiglieri liberali commentano sfavorevolmente ad alta voce tale concessione.

Il sindaco pone fine all'incidente e risponde all'avv. Petron. E' una consuetudine prefascista di concedere i locali municipali a deputati e senatori per udienze al pubblico. In seguito ad una richiesta di parlamentari comunali, il dott. Coggiola rivolse offerta di ospitalità a tutti i deputati e senatori torinesi.

La Giunta e il Sindaco non ritengono però sia il caso di farsi risarcire per le piccole spese che sono comportate da tale concessione di locali.

L'assessore CASALINI dà quindi comunicazione di alcuni lavori per migliorare il fondo stradale di via Genova, corso Novara, corso Belgio e del primo tratto di via Nizza, che sono in corso di attuazione con un fondo di oltre 900 milioni. Per la sistemazione della zona che sta fra l'ex-teatro Regio, il corso San Maurizio e via G. Verdi è stata composta una Commissione che definirà il progetto.

Un intervento di BIANCO (d. c.) denso di dati tecnici e piuttosto prolisso per raccomandare che la costruzione di 20 nuove vetture tranviarie sia affidata esclusivamente a ditte torinesi suscita una interruzione di GIORGETTI:

— Se vai avanti così, diventi un tram.

— Sì un tram, ma fatto a Torino — ribatte il cons. PETRON.

Visite dell'ambasciatore Dunn

L'ambasciatore americano Dunn, che lascierà questa sera Torino alle 19,40, ha visitato ieri alcuni stabilimenti della nostra provincia, di Ivrea e di Biella. Il diplomatico americano ha in particolar modo ammirato l'attività dei biellesi e le loro promettenti realizzazioni. Infine si è recato ad Ivrea per visitare gli stabilimenti Olivetti.

Oggi l'ambasciatore visiterà la nostra Microtecnica e gli stabilimenti geologici di Moncalieri, Trofarello e Pessione. Alle 14,30 si recherà a Maria Ausiliatrice e per ultimo alla Sola di Venaria.

Impazzito sul lavoro

Un penosissimo episodio è accaduto nel pomeriggio di ieri alle « Ferriere Fiat ». Un operaio, Elio Biantinese di Antonio, di 32 anni, abitante in corso Lecce 53, era accanto ad una macchina e stava attendendo al suo lavoro: i suoi compagni notavano che egli, da circa un'ora, appariva in preda ad un terribile nervosismo: stralunava gli occhi, mormorava frasi incomprensibili a fior di labbro.

Qualcuno gli si avvicinava, chiedendogli se stesse male o se avesse dei dispiaceri: il Biantinese si voltava di scatto furente, e minacciava gli astanti con un martello. I compagni tentavano dapprima di calmarlo: poi, dinanzi alle sue escandescenze di disarmarlo e immobilizzarlo. Ma ogni sforzo era vano: il poveretto, stravolto, non si lasciava avvicinare da nessuno e s'aggirava fra le macchine, sempre con l'arnese in mano. Tanto che era necessario invocare l'aiuto della « Celere ».

Gli agenti riuscivano a ridurlo all'impotenza e a portarlo in Questura: qui un sanitario lo visitava e riconosceva che, purtroppo, il Biantinese era stato colto da un attacco di follia. Caso doloroso, se si pensa che l'operaio, sino a ieri, non aveva mai dato il benché minimo segno di alterazione mentale.

« STAMPA SERA » oggi e « LA STAMPA » domani usciranno a quattro pagine. Per disposizione degli editori i numeri a due pagine sono definitivamente aboliti.

Un'inchiesta prefettizia sulle elezioni di Ciriè

In seguito alla sospensione delle elezioni amministrative nel comune di Ciriè, il Prefetto ha fatto effettuare una severa inchiesta per accertare le cause dell'errore di stampa delle schede, che ha reso necessario tale provvedimento. A carico dei responsabili — da parte dei quali è da escludere vi sia stato dolo — sono stati adottati gli opportuni provvedimenti.

Con odierno decreto è stata fissata per il 12 dicembre p. v. la data delle elezioni amministrative nel suddetto Comune.

LETTERE AL GIORNALE

Così finì un concorso

Il Comitato coordinatore delle celebrazioni del '48 aveva all'inizio dell'anno bandito un concorso nazionale per una commedia o un dramma da inserirsi nel repertorio della costituenda Compagnia Città di Torino: premio L. 150 mila e un oggetto artistico a ricordo delle manifestazioni.

A quattro mesi e mezzo dalla scadenza del termine di presentazione (31 maggio), i concorrenti si son visti restituire i copioni, accompagnati dalla seguente lettera: « Siamo spiacenti dovervi comunicare che dato l'esiguo numero di commedie pervenuteci non possiamo procedere alla nomina della commissione giudicatrice e quindi il concorso è da ritenersi annullato. Informiamo però che sarà presto emesso un nuovo bando con scadenza alla prossima primavera, bando che vi verrà senz'altro inviato ».

« Queste ragioni — ci scrive un concorrente — sono di una leggerezza inescusabile e tradiscono scientemente la verità. L'esiguo numero di commedie è — per chi non lo sapesse — di 130: quale altro concorso teatrale ha raccolto tanti copioni? Come si può parlare di esiguità dinanzi a 130 commedie? Ma c'è di più. Dicendo che la commissione non è stata nominata, il comitato cade in una seconda inesattezza. I membri della commissione, che hanno ricevuto ufficialmente l'incarico in agosto, possono confermarlo. E non basta ancora. Con quale diritto il Comitato del '48 si è permesso di violare — per restituire i copioni ai concorrenti — il segreto della busta sigillata, cosa mai accaduta in nessun concorso? Non se il comitato che in questo caso era suo dovere inviare i concorrenti, attraverso la stampa, a ritirare le loro opere?

« Mi chiedo se sia lecito e serio annullare in questo bel modo un concorso regolarmente bandito, sorprendendo la buona fede di 130 persone. Lascio ai lettori le amare illazioni che se ne possono trarre, ma non posso tacere lo sconforto che prenderà ogni concorrente, tanto più se giovane, dopo tante fatiche frustrate e tante spese subite, che la lettera del comitato non è sufficiente a rimborsare ».

Associazione donne capo-famiglia. — Domenica, alle 14,30, alla Scuola Maria Laetitia, in corso Galileo Ferraris, primo convegno provinciale delle donne capo-famiglia. Saranno trattati argomenti di assistenza e di protezione.

Il Circolo Filologico per la celebrazione dell'80° anno di vita sociale ha organizzato per domenica prossima, alle ore 16, nella sua sede di via Del Carmine 15, un concerto vocale e strumentale comprendente musiche di Cavalli, Händel, Mozart, Verdi, Mascagni.

ECHI DI CRONACA

CON POCA SPESA subito potete ammobiliare la casa ed avere immediatamente tutti i mobili necessari pregiati e comuni, solidi ed eleganti, ai prezzi più bassi in confronto alla qualità, soltanto mediante versamento di un piccolo anticipo col rimanente pagabile da 12 a 20 rate, questo ve lo può offrire soltanto la grande organizzazione per la vendita rateale con speciali condizioni della portata di tutti il *Mobilificio Subalpino* con sede centrale di vendita in via *Barbaroux*, 11.

LIQUIDAZIONE MOBILI per rinnovo merci, camere rustiche 60.000, chippendal 150.000, camere studio con scaffale 65.000, tinelli rustici [illegible] ed un enorme assortimento di camere da letto, sale pranzo in ogni stile a prezzi di puro realizzo. Vendita rateale senza aumento. Visitateci in tempo. Ricordate un nome: « *Da Mario* ». Un indirizzo: *Via Lagrange* 6, telefono 44-100.

MARCHESI ha pronti per l'inverno abiti, costumini, impermeabili, paletots, nonché tessuti di tutta fiducia a prezzi convenientissimi. Chiedete gratis catalogo campioni a *Marchesi*, *Piazza Castello* 51.

MOBILIFICIO ROMA, via *Berthollet* 16. I migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere e tinelli rustici. Salotti e poltrone letto, divani una e due piazze. Facilitazioni.

SPORTIVI. Ogni sport richiede un abbigliamento appositamente confezionato con tessuti speciali. La *Springtex*, c. *Re Umberto* 4, può soddisfare ogni Vostra particolare esigenza nel modo più pratico e conveniente.

MOBILI ARDIOCCASIONE! Per sgombero locali: matrimoniali Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche pranzo Quattrocentesche, Novecento. Vendite rateali senza aumento. *Via Barbaroux* 36 (int.).

IMPORTANTE casa farmaceutica cerca rappresentante introdottissimo farmacie Torino. Offerte dettagliate. Curriculum vitae. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 9981, SPI, Torino.

FABBRICA MOBILI E SALOTTI TEO BIANCO. Vende direttamente a privati salotti trasformabili in Studio. Camera letto e Tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. *Via Roma* 101, tel. 41-887.

CAMERE rustiche 45.000, cucine 19.000 al *Mobilificio San Paolo*, via *Monginevro* 2. Grande assortimento, prezzi ribassati Vendita rateale.

MYRIAM rinomata medium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia infallibilità. Orario 10-12 15-18. *Via Giovanni Giolitti* 4, Torino.

CAMICERIA SORELLE PIAZZO, c. Nizza 25. Camicie, camicette, pigiama, confez. accurate su misure.

SCARPE invernali tutto gomma per signora 700, scamoscio e capretto chiuse a metà 1500, tutte chiuse 2200, di pitone 3000, scarpette tutto cuoio dal 26 al 37 L. 1000, scarponi uomo per lavoro L. 1900-2200, scarponi anfibio garantiti più anni per ragazzi, donna, uomo 3000. Questi prezzi si trovano solo alla *Cooperativa Calzature*, via *Cottolengo* 22.

SARTORIA *Picco*, v. Gioberti 35. T. 45-601. Confezioni accurate uomo e signora. Stoffe delle migliori Case a prezzi imbattibili. Facilitazioni pag. Conf. con stoffa di cliente.

PALETO', ABITI, SOPRABITI confezione di prim'ordine anche con stoffa clienti. Prezzi minimi. *La Nazionale*, v. *XX Settembre* 44.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette e chiesa. Tende [illegible]. Telerie, Cotoni per ricamo. « *Alla Fonte dei Pizzi* » [illegible].

MACCHINE CUCIRE, RADIO. Le migliori marche, vendite rateali. *Malaterra*, via Garibaldi 22 e via *Milano* 14.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 11: Orchestra Nicelli - 11,40: Orchestra Angelini - 13,15: Canzoni - 13,30: Orchestra Ferrari - 17: Per i ragazzi - 17,30: Parola di scienza - 18: Canzoni - 18,40: « La baronessa di Carini » di Giuseppe Mulè - 19,35: Di contemporanea - 20,34: Bianco e negro orchestra Nicelli - 21,15: « Knock » tre atti di Jules Romains - 23,30: Concerto del violinista Aldo Ferraresi e del pianista Antonio Beltrami.

Rete rossa. - 13,30: Orchestra Gentili - 14: Kramer e la sua orchestra - 14,30: Vecchie canzoni - 17: Pomeriggio musicale - 18,00: Canzoni melodie e romanze - 19,30: Attualità sportive - 19,34: « Il processo Caracciolo » a cura di Bruno Cominelli - 21: « La fiera di Sorocinsk » di Mussorgsky - 23,30: Musica da ballo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: minima +11,9; massima +14,9; media +13,3; umidità 99%; pressione 736,1; vento nord debole; cielo coperto; pioggia mm. 18. — *Previsioni*: ancora nuvoloso con pioggia sul settore settentrionale ma con tendenza a miglioramento; temperatura media stazionaria.

STATO CIVILE

Arduino Luigia m. Serra, a. 61; Tognella Elm., a. 5; Bonelli Giovanni, a. 40; Facchinetti Giuseppe, a. 72; Valsecchi Giuseppe, a. 78; Poggio Maria m. Bonino, a. 66; Tumoro Giuseppe, a. 80; Degiovanni Antonio, a. 74; Trinchero Giuseppina, a. 84; Mussetto Maria ved. Proverbio, a. 79; Vaglietti Marianna ved. Barruffino, a. 74; Lignatio Stefano, a. 84; Mosich Giulio, a. 46; Zori Giannina m. Bava, a. 33; Avalasse Gregorio, a. 49; Gas Giuseppe, a. 57.

Morti 16 — Nati 19

MOSTRE E SPETTACOLI

ALL'AMBROSIO: *La moglie del vescovo*, di H. Koster

Angeli e fantasmi (sono un po' parenti) da un pezzo in qua appaiono numerosi sullo schermo, ma l'angelo protagonista del film odierno ha un risalto speciale, una amenità sua. Scende sulla terra in veste di segretario per togliere dagli impicci un giovane vescovo che non ha fondi per edificare una cattedrale e il aspetta da una dama bisbetica e schizzinosa. Il vescovo, siccome protestante, ha moglie, e giovane e carina: e l'angelo se piace a tutti e ognuno che l'accosti rinvispisce, piace in modo speciale alla moglie del vescovo, che volentieri ne accetta la assidua e ricreatrice compagnia. Di che il marito si secca, ed è il solo che non si lasci incantare dal messo celeste, ma che gli resista e se ne liberi, sospirando il momento che compiuta l'opera sua di benefattore egli ritorni alla beata sede. Autori e attori hanno indovinato il tono giusto, e il film, lieve e garbato nei tocchi, ricco di seguire, misurato ed efficace nei tocchi che non mancano mai dove siano angeli spediti in missione speciale, è riuscito dilettevole e spiritoso, affabile e confortante. Cary Grant (l'angelo), David Niven (il vescovo) e Loretta Young ne sono gli squisiti interpreti.

TEATRO LIRICO. — E' confermata per questa sera, alle ore 21, la prima di « Rigoletto » con (Nella Bersellini, Lina Pagliughi, Piero Sardelli, Ernesto Dominici, Lina Avogadro, e Franca Bertone. Maestro concertatore e direttore di orchestra Mario Braggio. Orchestra, cori e corpo di ballo del Sindacato Torinese. Sabato prima di « Butterfly », protagonista il soprano Augusta Oltrabella. Per entrambe le rappresentazioni è aperta la vendita presso il Salone di via Roma angolo via Bertola.

TEATRI E RITROVI

Lirico: ore 21 « Rigoletto », opera di G. Verdi.
Gobetti: Compagnia dialettale piemontese ore 21 « La bela Gigogin ».
Carignano: ore 21: Macario in « Oklabama ». Successo.
Reposi: ore 16,15 e 21,30 Rivista Swing Baby Swing, Jazz Show Orch. Gimelli. Poltr. 300. Gall. 200.
Galleria Castore, via Stampatori 4, Tel. 82-265: Questa sera ore 21 Ultima grande vendita all'asta.
Galleria d'Arte Martina Gall. S. Federico Mostra Pittore G. Sechieri.
Club La Florida (p. Solferino, tel. 42-422) 17 21-1: Allegriti ed i suoi solisti; canta C. Laria.
Plateau Dansant Lutraria ore 21-24 Orchestra M.o Fanni, al microfono Sergio Accardo.
Castellino: ore 17-21: Orch. Lotti. Cantano N. Prati e F. Graglia.
Smeraldo Club. T. 682-470: ore 21 danze. 3 Orchestre. 3 Cantanti.
Augustus Bar Danze: ore 22-3 Piero Pavesio, Baldini Dona.
Day Danze ore 17 e 21 Orch. Caracas. Prossim. Orch. Angelini.
Principe: 21 Orch. Oresti. Canta E. Beltrami. Dir. Cariga.
La Serenella: ore 21 Orchestra Seracini. Canta Elio Lotti.
Club Magenta 11: ore 21 Danze, Orch. Sereni. Prezzi ridotti.
Melody Club Danze: v. Bogino 17: ore 21. Ambiente eleg. familiare.
Sala Gaudio Danze: 16; ore 21 Gran sera del Giaggiolo, 2 Orch.
Augustea: 17-21 Orch. Canessa.
De Benedetti Danze: ore 21.
Danze Nizza 34: Compl. Binello.
Astoria Danze P. P. Calvi 3, ore 21.
La Primula 21 Orch. Cambursano.

LA GALLERIA CASTORE
Via Stampatori 4, telefono 82-265 nel ringraziare il gentile pubblico Torinese per la rinnovata manifestazione di consenso e di fiducia data alle sue vendite all'asta, invita collezionisti ed amatori d'arte all'ultima grande tornata che avrà luogo questa sera alle ore 21 per l'aggiudicazione a qualsiasi offerta dell'ultimo interessantissimo lot, lo che costituiva l'arredamento di una delle più belle ville della Riviera Ligure.

Verrà pure aggiudicato un importante lotto di tappeti persiani e cinesi di misure diverse a libera offerta per immediato realizzo.

ASTORIA DANZE
Via Pier Fortunato Calvi, 3
Ricorda a tutti i numerosi Clienti le serate originali che si svolgono nell'elegante ritrovo ogni martedì giovedì sabato. Domenica ore 16-21.

Domani ripresa degli eleganti trattenimenti (serata ad inviti) dalle 21 alle 3 all'
IDEAL BAR DANZE
P. Statuto ang. c. Beccaria t. 52-610

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « La moglie del vescovo » con Loretta Young, Cary Grant e David Niven.
Ariston via Lagrange 21: prossima apertura.
Astor: « La disperata notte » con Henry Fonda e Ann Dvorak. Pomeriggio L. 180. Serale L. 250.
Doria: « Rio Rita » con Kathryn Grayson, John Carroll, B. Abbot. Platea L. 180, Poltrone L. 220.
Lux: « Fulminati » Marlene Dietrich, Edward G. Robinson, G. Raft, ore 13,45-16,45-19-20-22,30. Intermezzi musicali 17,30-21,45.
Metro-Cristallo: « Bellezze al bagno », techn. Ester Williams, Red Skelton. Spettacoli dalle 14. Mattinata ore 10,30 a L. 200.
Reposi: « Notte di bivacco » Dennis Morgan, Jane Wyman e Rivista 16,15 21,30. Poltr. 300. Gall. 200.
Vittoria: « Cavalieri del cielo ». Ray Milland e Veronica Lake. Platea L. 180. Poltrone L. 220.
Alexandra: « Ritrovarsi » con Claudette Colbert e Joe Mc Crea.
Alpi: « Isola del diavolo » con Clark Gable e Joan Crawford.
Augustus: « L'eroe della strada », Macario, Carlo Ninchi, D. Scala.
Fèr» (via Po ang. v. S. Massimo): « La danzatrice di Singapore ».
Hollywood: « Il cigno nero » techn. Tyrone Power, Maureen O'Hara.
Ideal: « Il cerchio si chiude » Glenn Ford. Comp. Riviste G. Lischi ore 16,15 e 21,30.
Lamarmora: « Roma città aperta ».
Massimo: « Vieni a vivere con me » James Stewart, Hedy Lamarr.
Nazionale: « Il cigno nero » techn. Tyrone Power, Maureen O'Hara.
Principe: « I diavoli rossi » George O'Brien e Topolino colori. Ult. 22.
Statuto: « Il cigno nero » techn. Tyrone Power, Maureen O'Hara.
Torino: « Atterraggio forzato » P. Calvert, M. Grahame. Apert. 13.
Asti: « 3 passi nel nord ». F.lli Marx.
Olimpia: A sangue freddo (Powell).
Po: « Artigli della pantera ».
Regina: Tutte spose sono belle. V.
Romano: « Tempesta di anime » e Riv. Mario Ferrero 16,30 21,30.
Esperia: « Sciuscià », V. De Sica.
Imperiale: « L'idiota ». Varietà.
Italiano: « Onorevole Angelina ».
Vinzaglio: « L'ebreo errante ».
Eliseo: « Il mio avventuriero ».
Frejus: « Tutta una vita » e Var.
Saunders San Mago 3 continenti.
S. Paolo: « Avventura a Bombay ».
Corallo D'Artagnan 3 moschettieri.
Radium: Domani riapertura con « L'isola del diavolo » Clark Gable.
V. Veneto: « Avorio nero » March.
Astra Fiesta e sangue Montgomery.
Cinestar: « Libro Jungla ». Techn.
Excelsior: « I migliori anni della nostra vita » ore 13,30. Ult. 21,45.
Adam: La gondola del diavolo.
Adua: Tarzan e la Dea Verde. V.
Aurora: « Notte senza fine ».
Brescia: Bianche scogliere Dover.
Fortino: Capitan Blood, (Flynn).
Nord: Gioventù perduta (Girotti).
Palermo: Migliori anni della nostra vita, F. March). 18,30 21,45.
Sociale: « Migliori anni della nostra vita », F. March, 18,30-21,45.
Colosseo: « Per chi suona la campana » Gary Cooper, I. Bergman.
Italia: « Tra le tue braccia ».
Moderno: Evaso ha bussato porta.
Piemonte: « Buffalo Bill ». Techn.
Spezia: « Questo nostro amore ».
Apollo: « Aloma nei mari del Sud » Dorothy Lamour, J. Hall (a col.).
Giano: Il fantasma, Ray Milland.
Oora: « Giuramento dei forzati ».
Lucento: « Pian delle stelle ».
Roma: « Romanzo di Mildred ».

UN GRANDE FILM UN RARO SPETTACOLO D'ARTE VARIA
che ottennero ieri strepitoso successo, presenta questa settimana
IL REPOSI DEI REGALI
al suo pubblico affezionato.

Anche oggi saranno distribuiti in omaggio i seguenti doni gentilmente offerti da primarie Ditte Torinesi:

il stilografo in cristallo con penna « Aurora » ed elefante in metallo, offerte dalla *Ditta Maria Piglia* (forniture ufficio);

il una colonna luminosa con paralume e buoni sconto, offerti dalla *Ditta N.U.M.E.*;

3) 100 pacchi di prodotti Arrigoni, offerti dalla Soc. An. Arrigoni & C. di Trieste.

Per il suo pubblico fedele
il *Grande Reposi*
ne anche fare miracoli

BORSE

Un'apertura molto esitante sulla quasi totalità delle voci primarie è stata animata da un soddisfacente incremento degli scambi. Azioni e diritti Montecatini hanno impresso fermezza al mercato, iniziando un movimento ascensionale alle Fiat, alle Viscosa, alla Riunione ed alla Saffa, mentre per loro conto le Anic sono apparse oggetto di insistente e crescente domanda. Qualche realizzo a metà borsa è valso a frenare la vitalità del mercato ed a cristallizzare le quotazioni entro scarsi margini di oscillazione e rilievi dei massimi. Su queste basi è stato compilato il listino, che ha rivelato un fondo buono, con vantaggio complessivo notevole sulle precedenti chiusure. L'interessamento ai titoli locali si è molto affievolito durante la riunione, costringendo le varie voci a sensibili regressi. Titoli di Stato calmi. Dopoborsa riflessivo. Diritti Montecatini: minimo 30, massimo e chiusura 31.

Titoli	26	27	Titoli	26	27
Ren. 82	71 50	71 75	Isotta	74 —	74 —
Red.3½	79 20	79 20	[illegible]	750 —	745 —
» f. a.	79 40	79 40	[illegible]	315 —	319 —
Red.3½	70 —	70 30	Ital.	247 —	247 —
» f. a.	70 —	70 30	Mont.	1090	1090
Red.5%	95 —	95 —	Pirelli	530 —	545 —
» f. a.	95 —	95 —	Ilva	295 —	295 —
Red.5%	91 80	91 80	Arsenale	275 —	275 —
» f. a.	92 —	92 —	Viscosa	5270	5345
[illegible]	73 25	72 65	Fibre T	2730	2835
» f. a.	73 25	73 —	Cir	4050	4050
» 5%	88 80	88 90	[illegible]	465 —	469 —
» f. a.	89 20	89 —	[illegible]	1200	1200
[illegible]	99 70	99 70	[illegible]	157 —	156 50
» 50-1	100 —	99 80	[illegible]	1742	1716
» 50-II	99 65	99 60	[illegible]	226 —	233 —
» 51-1	100 10	100 10	Zucch.	1080	1129
» 51 4	98 —	99 90	Unica	480 —	472 —
[illegible]	99 60	99 75	Cart. N.	3350	3225
Fer3%	290 —	290 —	Burgo	3540	3520
Iri 4½	460 —	460 —	[illegible]	3450	3450
[illegible] 4½	496 —	494 —	Toro P	700 —	700 —
[illegible]	655 —	640 —	N.A.I.	9000	8900
[illegible]	750 —	744 —	[illegible]	103 —	108 —
Ter4½	449 50	449 —	[illegible]	4000	4100
»5%33	357 —	357 —	Mer. E	667 —	670 —
»5%37	361 —	361 —	[illegible]	678 —	681 —
B.Fond.	449 —	449 —	[illegible]	46 —	46 —
» 4%	460 —	449 —	[illegible]	271 —	270 —
» 5,5%	380 —	380 —	Siem.	245 —	250 —
Migl.	380 —	380 —	West	595 —	575 —
» 4%	340 —	360 —	[illegible]	455 —	455 —
[illegible]	422 —	420 —	[illegible]	520 —	520 —
Pirel.5	900 —	900 —	Frigi	137 —	135 —
Fiat 5	[illegible]	1705	Saffa	1205	1190
A.Gen.	8900	[illegible]	Liq.gas	780 —	780 —
Medit.	1950	1950	Talco	[illegible]	4500
Merid.	2290	2290	[illegible]	9025	9100
Tor. N.	134 —	137 —	Coton.	4000	4000
Italgas	27 95	27 90	Pisa	1195	1200
Sip	1225	1225	Lanza	3400	3400
Terni	502 —	500 —	[illegible]	1110	1140
P.O.S.	947 50	950 —	Ass. P	1050	1085
Unes	325 —	325 —	[illegible]	400	400 —
Snia	2440	2450	[illegible]	3500	3500
Bene	1150	1150	[illegible]	4700	4700
Marelli	703	702	[illegible]	4200	4200
Fiat	344 —	347 —			

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2085; New York vers. 575, cheq. 576; Svizzera 145,60.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 9750-9800; marengo 7675-7475; sterlina cartacea 1725-1745; dollaro carta 660-664; franco svizzero 160,50-167; franco francese 154,50-156,50; oro fino 955-960; argento 15,50-17.

La sede del P.L.I. è stata trasferita da corso Vittorio Emanuele 91 a via Maria Vittoria 4.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile.

All'improvviso chiamata di Dio rispose santamente

Lucia Ferrero Cullino

Angosciati ne danno l'annuncio il marito Ettore; la figlia Ada col proprio consorte Achille Caloso e bimbi Giorgio e Maria Pia; il figlio Ruggero; la suocera, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno in Rivoli dall'abitazione, corso 26 Aprile 9, giovedì 28 corr. alle ore 15.30.

La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi al suo grande dolore.

Si dispensa dalle visite.

Rivoli, 27 ottobre 1948.

Castellano e C. - Agenzia di Rivoli

I Cavv. Pietro e Michele Dematteis, unitamente alle famiglie, annunciano la perdita della Sig.ra LUCIA FERRERO, consorte dell'amico Cav. Ettore Ferrero.

La Soc. p. A. Fabbrica Nazionale Pizzi, unitamente a Dirigenti, Impiegati e Maestranze, annuncia la perdita improvvisa della Sig.ra LUCIA FERRERO, consorte dell'Amministratore Delegato sig. Cav. Ettore Ferrero.

La Famiglia Fabrone annuncia con dolore la perdita improvvisa della Sig.ra LUCIA FERRERO.

Efisio Caloso e Famiglia annunciano la dolorosa perdita della Sig.ra LUCIA FERRERO, suocera del figlio Achille. 83857

Il 25 corrente, alle ore 16,45, confortata dai carismi della Religione, lasciava il corpo l'anima eletta della

N. D.

Emilia Tornar ved. Ombres

madre affettuosa ed esemplare

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio i figli: Alfonso, Nicola, Mario, Alberto, Ignazio, Guido.

Visse per i figli, amò i figli, e prediletse i figli.

Partecipano al dolore: S. E. Mons. Federico Emanuel Vescovo; il colonnello Francesco Starace e i parenti tutti.

La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Caserta, lasciando Roma, via Angelo Brunetti n. 33 alle ore 8 del 26 c. m.

La Torinese Fabbrica Cioccolato ha il dolore di annunciare la perdita della signora EMILIA TORNAR Ved. OMBRES, madre amatissima del suo amministratore rag. comm. Alberto Ombres. 83849

Gli amici Balla, Dosio, Merello, Monaro, Ravinetto e Fratelli Vergnano prendono viva parte al dolore che ha colpito il comune amico rag. comm. Alberto Ombres per la perdita della sua adorata Mamma. 83850

Imp. Fun. Associate F.lli Bellomi Via Flaminia, 206 - Roma.

Tragico incidente di volo troncava la vita del

Dott. Sergio Panzera

La moglie, i figli, i genitori, le sorelle e i parenti tutti l'annunciano a quanti lo conobbero ed amarono. Si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo giovedì 28 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione, via Italia 11. Indi la cara salma proseguirà per Roppolo.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.

Biella, 26 ottobre 1948.

L'Associazione Medici dentisti di Biella partecipa al vivo dolore della famiglia per l'immatura perdita del collega e socio dott. SERGIO PANZERA.

Le famiglie Berruto, Ferraris, Mosca, Schiaparelli, Sormano, Viola prendono vivissima parte al grande dolore della famiglia Panzera.

Impr. Pom. Municipale Ivaldi - Biella.

E' mancato cristianamente ai suoi cari che desolati lo piangono

Antonio Regazzo

Annunciano: la moglie; i figli: Guido, Eleonora in Donn, Bruna in Bassano; i generi; i diletti nipotini; parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 28 corr. alle ore 14.30.

Torino, corso Belgio 133.

Op. Fun. Oddone e C., Bertola 17, t. 41338

Dopo lungo soffrire è salita a Dio l'anima buona di 30790

Paviolo Anna in Pavesio

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il marito, il figlio Mario, la nuora, il piccolo Giuseppe che tanto amava, il fratello, i cognati e parenti tutti. La famiglia ringrazia tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Nel primo e dolorosissimo anniversario della scomparsa del compianto

Dematteis dott. Nicola

la moglie Maria Moriondo con le piccole Anna Teresa e Laura lo ricordano a quanti gli vollero bene. La Messa anniversaria sarà celebrata sabato 30 ottobre alle ore 9,30 nella chiesa della Crocetta.

Torino, 24 ottobre 1948.

Nel quarto anniversario del sacrificio del Partigiano

Ravaz Giorgio

venerdì 29 corrente nella chiesa di S. Rocco, via San Francesco d'Assisi, alle ore 9 sarà celebrato un Ufficio funebre. La famiglia ringrazia sin d'ora quelli che ricordando il loro caro si uniranno alle loro preghiere. 83836

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa del compianto

Ing. Luigi Giupponi

la moglie e i figli con immutato rimpianto lo ricordano agli amici e conoscenti. La Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia B. V. delle Grazie (Crocetta) sabato 30 ottobre alle ore 9.

Ricorrendo il terzo anniversario della dipartita dell'indimenticabile (A

COMM. PROF. DOTT.

Stefano Camilla

Venerdì 29 corrente alle ore 11 verrà celebrata la Messa di suffragio nella chiesa di San Carlo.

Sorride in cielo tra gli Angeli l'indimenticabile 83872

Carla Forneris

La famiglia angosciata la ricorda a chi l'ebbe cara. La Messa del 2° anniversario sarà celebrata nella cappella del Cimitero Generale sabato 30 ottobre alle ore 8,30.

Il 30 ottobre, ore 10 nella chiesa di S. Giuseppe sarà celebrata una Messa in suffragio di 83841

Cesira, Carlo e Michele Pachner

La famiglia ringrazia quanti si uniranno nella preghiera.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Rag. Michelangelo Vitale

commossa per la generale attestazione di cordoglio nella tragica circostanza, nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutte le gentili persone che comunque hanno preso parte al suo grande dolore, esprime pubblicamente la sua riconoscenza. In particolare ringrazia gli amici del caro scomparso che tanto si prodigarono sul luogo della sciagura; l'Aero Club di Biella, il gruppo Turismo Aereo, e segnatamente l'ing. Riccardo Balla, i Carabinieri ed il personale dell'ospedale di Moncalvo; i dipendenti della S.P.A. Prat. Vitale, le categorie Industriali e Commerciali per l'affettuosa partecipazione; gli Inquilini della Soc. « Alba »; l'affezionata amica Olga Volet. 460

Biella, 26 ottobre 1948.

Impr. Pom. Municipale Ivaldi - Biella.

RINGRAZIAMENTO

Il ten. col. di P. S. Quaranta Vincenzo e la sua famiglia, sensibili per la dimostrazione di cordoglio che ha accompagnato la perdita dell'adorata consorte

Bussolino Iginia

esprimono il loro vivo e commosso ringraziamento ad autorità, parenti, amici ed a quanti hanno voluto prendere parte al loro grande dolore. 30698

Torino, 26 ottobre 1948.

Santamente come visse, rendeva la sua bell'anima a Dio

Barbera Adalgisa v. Prato

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Flaminio con la moglie Giuseppina Fossati; Giannina col marito Vittorio Faverio e bimba Maria Pia; i nipoti e parenti tutti.

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo in Biella-Chiavazza venerdì 29 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Milano 17. Si dispensa dalle visite. Non fiori, ma preghiere e opere di bene.

Biella-Chiavazza, 27 ott. 1948.

Op. Fun. Pas - Biella - Tel. 19-12.

Il 26 corr. in Torre S. Giorgio, dopo una vita onesta, tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, cristianamente è mancato ai suoi cari

Lomello Antonio

Brigad. ort. delle Guardie Municipali in Pensione

Ne danno il triste annuncio: i figli, la nuora e parenti tutti. I funerali in Torino giovedì 28 corr. alle ore 15,30 da via Cesare Lombroso n. 10. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Op. Fun. Oddone e C., Bertola 17, t. 41338

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancata all'affetto dei suoi cari

Mussetto Maria ved. Proverbio

Ne danno il triste annuncio la figlia Emma col marito Francesco Vagnino e figli Riccardo, Nene, Adriana e Lusetta, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16,30 partendo da via Teofilo Rossi 3.

Pompe Funebri Grata - Tel. 44-018

Il giorno 25 ottobre 1948 è mancata improvvisamente

Lina Laverani nata Rosso

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito Amilcare; i figli: Felice con la moglie Ida Tagata e figlia Oretta; Bruno con la moglie Lina Mello e figlia Maria Grazia; Livia ved. Donini con i bimbi Pier Luigi ed Elisabetta; gli affezionati amici Ciella e Gigi Selmo.

Torino, corso Sommeiller 26.

Op. Fun. Corino, v. Belfiore 7, tel. 60-180

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Eugenio Palmagiani

Angosciati ne danno il tristissimo annuncio la moglie Ermellina Traverso e la famiglia tutta. I funerali avranno luogo oggi 28 corrente alle ore 16,30 partendo da via G. Somis 6, indi la cara salma proseguirà per Rieti. Si prega di non inviare fiori. Serva la presente di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-261

RICORDO DEL CONDOTTIERE

Se n'è andato, poche settimane or sono, ottantenne, e i rari e scarsi annunzi ne hanno storpiato il nome, da André Suarès a un Suarez qualsiasi (qualcuno, forse, lo confondeva col Georges Suares, il giornalista al soldo dell'ambasciata ungherese, biografo di Clemenceau e di Briand, fucilato come collaboratore dei tedeschi). Nell'autoritratto giovanile, seguendo il lungo cranio piatto del brettone, il naso grifagno, gli occhi da uccello notturno, i capelli spioventi sul collo, aveva soggiunto: «*s'il touche au grand âge, il fera un beau vieillard*». Le ultime, sbiadite immagini, ne lo mostrarono invece sempre più scarno e spettrale; il volto di questo pagano prendeva col tempo la figura di un Cristo emaciato, vivo soltanto più nello sguardo ardente. Ed anche la sua letteratura, oggi che Sartre dichiara di concepire l'arte in funzione della lotta di classe, e vitupera putrido borghese chi si affida alla bellezza, era tenuta in pregio da pochi, ormai.

Suarès apparteneva alla generazione di D'Annunzio (pel quale ebbe lodi persino eccessive), ma con la differenza che passa fra il nordico nato sull'oceano e la brughiera, biondo e malinconico, e il meridionale ricciuto, apparso tra la Majella e l'Adriatico. L'antenato di Suarès era Tristano; quello di Gabriele, il pastore Aligi. E se questi prestissimo s'inurbò e corruppe nella Roma bizantina, Suarès dimorò puro di ogni mondanità, restìo alla politica, sospettoso della femmina che tende ad asservire lo scrittore, sdegnoso della vanità e del denaro. Ignorò le mode e le camorre letterarie, i lavori a successo, visse tutto assorto nel suo sogno, povero e sobrio.

Molti si sono accostati a lui nei volumi recenti dal *Napoleone* ai *Portraits sans modèles*, o conoscono i vecchi profili di Ibsen, Pascal e Dostojevskij. Bisogna far centro, nell'opera, con i tre tomi di *Sur la vie*, ma ricercar le origini dell'uomo nel *Voyage du condottière*. A trent'anni, Suarès si gettò nell'avventura del viaggio in Italia, con il bagaglio dell'estetica fine Ottocento, che andava da Stendhal a Wagner passando per Ruskin, e ch'era lo stesso di D'Annunzio. Senonchè, la tempra e la razza del brettone suscitarono reazioni più violente, e pittorescamente diverse. Prendete la Venezia del *Fuoco* e quella di *Vers Venise*: c'è la stessa fame di luce, di colori, di sapori, ma il tratto di D'Annunzio è più molle, e direi quasi femmineo. La nervosità francese, l'irrequietezza, pungono più a fondo, e mentre l'uno si placa nelle rosee e soffici carni, l'altro sospira le donne slanciate, agili, frenetiche, del suo paese.

Maestro di ritratti eccellente, da Holbein a Sallustio, da Manon a Tiberio, dalla Teodora di Ravenna macerata dalla lussuria e dalla teologia, a Donizetti buffone bergamasco, Suarès lascia una prodigiosa galleria. Quel suo stile nitido e tagliente, tutto rilievi e densi colori, s'annebbia invece quando egli mira alle idee, si offusca allorchè stempera paesaggi: *Idées et visions*, titolo e libro fra i più deboli. Le figure che ritrae, le biografie ch'egli narra, sono interpretazioni artistiche, e sovente predilige la leggenda alla storia: procede per intuizioni, amori e disgusti, rivive e ricrea, integrando o dimenticando i documenti. E' la critica alla Victor Hugo del *William Shakespeare*, alla Paul de Saint-Victor di *Hommes et dieux*, la critica degli artisti e non degli eruditi e dei professori: bisogna prenderla, o lasciarla.

Ed è facile aggrottar le sopracciglia: davanti al Rubicone, piccolo corso d'acqua disseccato, Suarès rievoca Cesare, cinquantenne e discendente da Venere, in procinto di decidersi, e vede se stesso condottiere d'arte, al posto del romano, si grida: — Avanti! — Questo è il lato, per osar la parola, ridicolo e caduco, della maniera di Suarès e di D'Annunzio (ricordate il sonetto del cavaliere, e le prose ossidionali delle *Faville*) capitani di battaglie che cominciavano e finivano a tavolino, o nell'alcova. Guai a indossar armature, anche da teatro: restano attaccate alla pelle.

Curando di sfrondare, qua e là pagine e capitoli, il grosso dell'opera rimane, bronzeo. E non mancano curiosità retrospettive: Suarès, passando per la Romagna, vide al principio del secolo Mussolini tribuno socialista e gli restò negli occhi: salito costui al potere, se ne ricordò, e scrisse subito dopo la marcia su Roma una paginetta dura e ammonitrice (in *Présences*), che dovette fermarsi nel gozzo al duce, e nuove lische vi mise poi con alcuni paragrafi sui gazzettieri fascisti, stirpe aretinesca: la cosa finì col divieto d'introdurre in Italia la *Nouvelle Revue Française*, e i libri di Suarès. Nel primo volume del Condottiere, *Vers Venise*, ci sono, sulla lotta di classe nel Mantovano e nel Cremonese, spunti ancor oggi validi; e una descrizione del formicaio meccanico milanese, che può far testo. La sensibilità, l'intuizione dello scrittore sopperivano di frequente all'informazione inesatta, bilanciavano pregiudizi e intemperanze: come guide artistiche d'Italia, poche valgono il *Voyage du condottière*: Taine, al confronto, è accademico, e Bourget dilettante e superficiale, acquarellista.

Per questo strano, costante e schietto amore per l'Italia, sia pure per un'Italia tragica e talvolta immaginaria, ho voluto onorar la memoria di Suarès. Converrà un giorno approfondire i suoi rapporti con D'Annunzio, esaminar le date, veder i temi e i gusti comuni, ma sin d'ora la prosa di Suarès appare più colorita, penetrante, virile. Egli non attese il 1914 per avversare i tedeschi, e sentì levarsi la barbarie contemporanea, egualmente restìo alla civiltà automatica americana, e alle masse dell'Europa centro-orientale. C'è, in *Vers Venise*, una pagina profetica, là dove egli medita sulla rovina del mondo greco-latino, e sospira la pace di un chiostro a Ravenna, con un libro, una donna esperta d'idee e di passioni, e la musica consolatrice: «Voilà la vie puissante, et non pas vos ignobles ébats dans vos rues frénétiques».

Il mondo è ai discepoli di Sartre, alla letteratura stercoraria, agli abbaiatori delle propagande, ai poeti che balbettano e ai critici che non sanno scrivere; via la gente tipo Suarès, che cesellava la pagina e accarezzava l'immagine, credeva alla dignità dell'uomo, ricercava la bellezza. Fanatici dell'arte, è vero: preferibili, però, a quelli della politica.

Arrigo Cajumi



Un primo piano all'Arena di Verona durante le riprese di alcune scene del film «Fabiola» diretto da Blasetti

Le lettere dei comunisti alla banda di Giuliano

Un condannato latitante fungeva da intermediario - I rapporti con Li Causi, Colajanni e Varvaro - Una visita ai responsabili della strage di Portella della Ginestra

Roma, 27 ottobre.

L'on. Scelba ha dato seguito alla promessa fatta ieri in Parlamento di pubblicare le lettere secondo le quali in vista delle elezioni del 18 aprile sono intervenuti rapporti tra i comunisti siciliani e i membri della banda Giuliano. Lo stesso ministro ha così presentato l'argomento ai giornali nel dare rivelazione dei cinque documenti incriminati.

«Esiste una lettera del 14 gennaio 1948, che si può dire di impostazione della propaganda elettorale comunista; in essa il segretario del partito comunista di Cinisi, Filippo Maniaci di Rocco, figlio di un noto mafioso, scrive a certo Gaetano Palazzolo, condannato a 12 anni di reclusione per rapina e sequestro di persona.

Scrive «Mimmo Vitale»

«Il vade-mecum al criminale latitante contiene fra le altre queste frasi:

«Se ti necessita la mia presenza senz'altro sono a disposizione non tua soltanto, ma di tutti coloro che cercano avvicinare me ed il partito comunista. Quando sarà il caso, ci incontreremo e ti dirò quello che si deve fare, anzi ti farò una lettera che tratterà i punti principali da propagare, che serviranno per la battaglia elettorale, comunque fin d'ora puoi quando succede, di inoculare nel cervello a tutti, e specialmente alle donne, la verità. E una di queste verità è quella di far rilevare e in maniera tangibile quello che noi comunisti ci accusano di anti-religiosi; invece siamo stato proprio noi a votare per l'art. 7. Caro Gaetano, io in primissimo luogo ti consiglio di stare conservato ed essere attento perchè tu sai quello che porti e come sei guardato da una cerchia di persone i quali hanno affermato che sei stato tu a denunciare ai tuoi fratelli e quindi capirai come sei considerato. Io da parte mia ho delle considerazioni e solo ti dico che la tua salvezza è soltanto se vince il partito comunista, diversamente espatriare».

«A sua volta Palazzolo — prosegue Scelba — celandosi nello pseudonimo Mimmo Vitale, scrive al capo banda Salvatore Giuliano, e dalla lettera emergono questi precisi elementi: l'appoggio ottenuto in favore del bandito dal compagno Colajanni (deputato regionale) da Iolanda e Nenè Varvaro (la presidentessa dell'UDI e il deputato separatista che ha aderito al fronte); il contatto personale avuto con Li Causi con l'affermazione "grandi furono le promesse, disinteressatamente per il bene di tutti"».

La parte sostanziale

La «minuta» della lettera è questa nella sua parte sostanziale:

«Nell'estate scorsa o seguito il tuo operato specie con quella lettera al compagno Li Causi Girolamo. Di all'ora che fui messo in libertà ti ho seguitato attentamente o visto che non sei un monarchico, ma un uomo onesto vero figlio del popolo e degno del popolo. Io personalmente o intercieduto nei tui riguardi presso il compagno Colajanni, non escluso la forte pressione della compagna Iolanda Varvaro e il compagno Nenè Varvaro. Forse tutti ti anno promesso ma non ancora con garenzia solo io tengo il segreto e te lo svelo, sono contento del tuo operato in Terrasini, sono soddisfatto di vedere un figlio del popolo fra gli uomini onesti, questo è il mio segreto ricorda che si avvicina il giorno della battaglia definitiva, ricordati che sei vicino al 18 aprile giorno di festa e di vittoria per il popolo italiano giorno di resurrezione, è di giustizia per tutti quei poveri che tanto abbiamo sofferto, giorno di pace e di libertà giorno di luce è di prosperità per tutto il popolo infatti siamo sicuri di portare vittoria, quale tutti sappiamo che Pescara ti segna.

«Salvatore non puoi immaginare quale affetto e solidarietà possa avere su te. Ti credevo un uomo perduto, oggi vedo con il tuo cambiamento l'uomo salvo, cioè quell'uomo che ho sinceramente stimato con affetto di fratello. Io sono povero con circa duecentomila lire di debiti e chiedo niente a nessuno, ogni tanto la regionale mi fa qualche dono. Lui vive a Palermo, svolgendo la propaganda nel partito di tutti i poveri».

La lettera conclude: «Digli a Giacomo che non sono quel tale che tanti pensano, digli che nel mio partito ci sono uomini di cuore, dillo che Varvaro è dei nostri, che è parecchio abbiamo parlato, anche per loro — è che il tempo inpara e presto verranno cose belle per tutti. Io personalmente fui da Li Causi esponento ogni situazione. Grande furono le promesse senza interesse, ma solo per il bene di tutti vi sono nuove vie per tutti e per tutto dammi risposta al più presto, salutami a Giac. a te un abbraccio tuo Mimmo Vitale».

Il ministro Scelba così conclude: «Se alle chiarissime prove emergenti da queste lettere si aggiunge la visita che il 3 marzo 1948, ad iniziativa dell'U.D.I., i deputati Li Causi, Varvaro e Montalbano, hanno fatto ai detenuti del carcere, fra i quali erano i responsabili della strage di Portella della Ginestra, provocando un'interrogazione all'Assemblea regionale siciliana, si ha la spiegazione e anche un po' il coronamento pubblico di un tramestio subacqueo che le lettere documentano».

La morte della piccola Marisa

Uccisa dalla domestica che scherza con una rivoltella

Varese, 27 ottobre.

Il mistero che fino a stamattina circondava la morte della bimba di due anni Marisa Buzzi, figlia del noto industriale Carlo Buzzi di Gavirate, è stato inaspettatamente svelato nel corso della giornata. A sparare il colpo di pistola che ha colpito a morte la piccina, è stata, sia pure involontariamente, la giovane domestica Lucia Cattaneo di anni 16 da Cesano Maderno, che prestava servizio presso la famiglia Buzzi da diverso tempo.

Nel pomeriggio di quest'oggi, il tenente dei carabinieri di Varese, Gottardi, ha sottoposto infatti a nuovo interrogatorio la ragazza, la quale ha finito col fare la seguente confessione.

Usciti i coniugi Buzzi e rimasta sola in casa con la piccola Marisa, la fantesca è salita al piano superiore per stendere della biancheria lavata e per sistemare altri capi di vestiario. Nel compiere tali faccende, ha rinvenuto in una scatola una vecchia pistola a tamburo, da essa ritenuta scarica. Con l'arma in mano, è scesa nuovamente in tinello, ove era rimasta la piccola Marisa, ed ha puntato l'arma, in atto di giocare, contro la bambinetta che intanto si avvicinava alla stufa. La domestica allora, sempre con l'arma puntata, per ischerzo ha intimato a Marisa di fermarsi. Nel così dire, dalla canna della pistola è partito all'improvviso un colpo. Vista la piccina stramazzare a terra ferita, la ragazza, preda da comprensibile orgasmo, è corsa in giardino a gettare la pistola entro un tombino dando quindi l'allarme. La bambina trasportata all'ospedale è deceduta tre ore dopo. In indicazione della domestica, la pistola è stata ritrovata in giardino e sequestrata.

Piccolo treno in Turchia

Nel gelido vento che scende dalla Russia se ne va lemme lemme da Istanbul ad Adrianopoli, strana immagine di un paese rimasto vecchiotto sotto la patina Kemalista

(Dal nostro inviato speciale)

ADRIANOPOLI, ottobre.

Sempre meno i popoli si capiranno l'uno coll'altro comunicando, come fanno, per il mezzo degli aeroplani. Un aeroplano impacchetta e trasporta l'uomo come una cosa e come una cosa assordata e stupida lo depone sui larghi spiazzi degli aerodromi. Egli cade effettivamente dal cielo, e, si sa, cadendo dal cielo — uomo o angelo che sia — è soggetto a errori; quanto meno capisce assai poco, e con grave stento, del mondo circostante. Occorre viaggiare nei treni di un paese per penetrarne usi, costumi, morale e forse anche per impadronirsi d'un poco di filosofia della sua storia. Questa a me pare una verità vecchia e pure così limpida da non insistervi sopra.

I montoni del Bayram

Così per introdursi in Turchia nulla meglio di un treno turco. Sono salito ieri sera in quello che da Istanbul mi ha trasportato a Edirne, nome locale di Adrianopoli; ne sono disceso stamattina, ghiacciato e allegro. Fa già freddo nella Tracia settentrionale; il vento dalla Russia reca il profumo delle prime nevicate sulle colline bulgare ove è fiorita la genziana del tardo autunno. E' naturale che un vento così nuovo e rigoroso non possa aver riguardo d'un lento, nerastro, famigliare trenino turco: lo avvolge nei suoi sibili, lo invade con mille lame, lo stringe nelle sue spire gelate; quasi lo arresta. Ero allegro senza sapere bene il perchè; forse per la copia di osservazioni e di cose nuove offerte dal gentilissimo piccolo treno turco; forse perchè una grande festa mi circondava, il Courban Bayram, la vigilia della gran Pasqua maomettana per la quale da Costantinopoli sono partite per i paesi delle provincie migliaia di persone cariche di bambini, di fagotti, di regali.

Per il Bayram, Costantinopoli ierisera pullulava di persone affaccendate attorno ai mercati dei montoni. Nei cortili delle grandi moschee di Istanbul, ai piedi dei minareti di Suleimanié, di Sultan Ahmed, di Maometto il Conquistatore, di Bajazette; nelle piazze delle moschee minori, piccole e deliziose, scavate nel vivo di una turchese o di uno smeraldo con le luci blu e azzurre o verdi delle loro faenze, o scolpite in un rubino istoriato dalla gloria calligrafica delle scritte in onore di Allah, aggrovigliate sulle pareti di mattonelle vermiglie; attorno ai massimi e minimi monumenti della fede maomettana si stendevano i mercati dei montoni. Era bello a vedersi il buon borghese d'Istanbul, il pio osservante borghese, accostarsi al pecorale e trattare a lungo, con delicata ed energica prontezza di argomenti e un gran profluvio di citazioni del Corano, l'acquisto della bestia sacrificale. Il numero degli acquirenti e il mare dei montoni riversatosi sulla città stava a dimostrare quanto scarsa presa abbia avuto la parte scettica, o quanto meno, laica della rivoluzione kemalista sui sentimenti religiosi dei turchi.

Certo, e non dico per stupirmi a forza, era un curioso e ingenuo spettacolo quello delle strade di Istanbul percorse in ogni senso da borghesi e anche da popolani seguiti da facchini carichi di montoni vivi. Li portano a cavalluccio, come bimbi, poichè una volta comprata la bestia è già dedicata a Dio e non può toccar terra finchè vive. I portatori s'accalcavano e gridavano, per passare; non so qual remota aria di arcaica commedia pareva li circondasse, mascherati in quelle masse lanose e cornute. Nella folla di Galata, tra la piazza Ismet Inönü e la Torre, uomini truccati da montoni seguiti da attenti e preoccupati borghesi turchi, si avventuravano in azzardati andirivieni tra passeggeri e tranvia e automobili e si mescolavano scomparendo nel fumo dei rimorchiatori e dei vaporetti del Bosforo, tra le grida e le risate e i motteggi dei conduttori di caicchi del Corno d'Oro; scivolando senza scivolare, meravigliosamente: due gambe svelte sotto una stupita testa di montone. Era il Bayram, insomma. A sera, tra i primi fili di una lieta pioggia gli steli delle moschee di Costantinopoli si incoronavano di corolle luminose. Io salivo sul treno di Adrianopoli.

Un cane di infedele

Sui treni turchi c'è (in questi tempi difficili) uno scompartimento per stranieri. Sono entrato qui, solo. Sullo stesso treno viaggiavano due greci in seconda classe, forse chiusi in un altro scompartimento. Uno straniero in Turchia deve segnalare ogni sua mossa all'autorità; la disposizione di legge vieta di allontanarsi dalla cinta urbana «oltre i dieci metri»: anche i viaggi quindi devono notificarsi alla Polizia. Sul treno ho consegnato il passaporto al comandante del convoglio che ha controllato il mio nome su una lista già trasmessagli dalle autorità centrali. Mi ha assicurato di restituire il documento all'arrivo ed è scomparso. Il conduttore del vagone ha, come poteva, ribadita quest'affermazione ed è scomparso anche lui. Pioveva, ho detto, e il treno gremito ha cominciato a muoversi. Lo scompartimento per stranieri in cui un solo straniero, spente tutte le luci, cercava di dormire, subiva intanto un primo assalto di soldati in viaggio verso la frontiera. I soldati turchi sono simpatici, disciplinati e giovanissimi: sono contadini e pastori anatolici vestiti di una uniforme biancastra di lana grossa, chiuse le gambe in grandi uose terminate da scarpe massicce così che sembrano appena usciti da una colata di cemento. Sono solidi e bravi, ripieni, pazienti e di poche parole, non ridono. Questi soldatini di cemento spalancavano la porta, constatavano di trovarsi in presenza di una «prima classe» (paradiso interdetto ai soldati di qualsiasi paese) e richiudevano con molta energia. Era un colpo di bombarda ogni volta.

La curiosità per quei dissimili vuoti si trasmise alla folla dei civili. Un civile non ha gli stessi timori reverenziali di un militare dinnanzi ai divani rossi di una prima classe. Dopo qualche esitazione un gruppo famigliare composto di quattro tra bambine e bambini, due signore anziane, un massiccio giovane e una giovane donna illuminando clamorosamente lo scompartimento invase gli spazi vuoti, installandosi con moderata violenza. I soldati di fuori avvisarono il conduttore, e questi accorse: s'iniziò una discussione nella quale capivo la parola «ghiaur» che vuol dire «infedele». Tratto tratto qualche indicazione o occhiata non benevola mi avvertiva di non essere estraneo al gioco tumultuoso dei sentimenti espressi dal capo di quella numerosa famiglia. Probabilmente diceva che «un cane di infedele non ha il diritto di star seduto mentre un vero credente viene pigiato nel corridoio»; il funzionario turco ebbe la meglio, però. La famiglia uscì, ma era arrivata a destinazione; una cittadina a un'ora e mezzo da Istanbul.

Tre metri al minuto

Così fui solo e il treno si vuotò a mano a mano che si accostava alla frontiera della Tracia. Strano treno del tempo del Sultano Abdul Hamid e dell'arciduca Rodolfo, simile in questo alla Turchia, la vera Turchia rimasta vecchiotta sotto la patina del rinnovamento kemalista. (Vedremo più tardi le novità fondamentali di questo paese). La manovra per gli spostamenti locali di vagoni veniva effettuata dalla locomotiva dell'«espresso» che, come ogni antica locomotiva, rassomiglia molto a una buona madre di famiglia o a una chioccia tuttavia fumante di materna febbre. In quell'andare e venire pei binari più e meglio le si attagliava l'immagine; poichè, staccata dalla fatica principale, pareva pigliasse per mano carrelli e vagoni disponendoli in ordinata fila nel convoglio. Intanto si rimaneva fermi due o tre ore; senza impazienza. Perchè impazientirsi, del resto? Nel «corridoio» della frontiera greca tra Neorestia e Petion, prima di arrivare a Adrianopoli questo singolare trenino batterà tutti i primati di lentezza. Il tratto di quattro chilometri sarà percorso alla velocità di tre metri e quarantadue centimetri al minuto primo. Ma sarà colpa della Grecia che si stende fin quassù col suo territorio in ebollizione e interseca la Tracia turca. Per via delle mine sui binari il trenino spinge avanti sette vagoni vuoti e va lento. A dorso di cammello e di cavallo, un secolo fa non s'impiegava meno. Era, forse, più scomodo e monotono.

Giovanni Artieri



Pandit Nehru, che lascia Londra dopo aver partecipato alla Conferenza del Commonwealth, festeggiato alla Casa dell'India.

Strade e ferrovie bloccate dalle alluvioni

Genova, 27 ottobre.

Le conseguenze dei danni provocati dalla pioggia eccezionale di questi due ultimi giorni, specialmente nella zona della riviera di Levante, sia nelle strade ferrate che in quelle provinciali, si ripercuoteranno per un periodo assai lungo. Molto dipenderà anche dal miglioramento delle condizioni atmosferiche. Per il servizio ferroviario locale tra Genova e Sestri Levante è stato istituito un trasbordo, mentre i convogli di maggiore importanza sono istradati sulla Voghera - Piacenza - Fidenza - Sarzana. Il traffico stradale sulla Sestri Levante-Spezia è interrotto nei pressi di Borghetto Vara, ove il fiume, straripato, ha asportato un tratto di strada di circa trecento metri. Infatti, il traffico viene deviato attraverso la strada Sestri Levante-Centocroci-Borgotaro-La Cisa-Sarzana-Spezia. Se il tempo non ostacolerà i lavori, si spera per la giornata di domani di poter usufruire anche della breve deviazione per Carrodano-Brugnato-Borghetto Vara-Spezia. Le strade della nostra provincia, sulle quali si sono verificate frane, sono state già parzialmente sgomberate. Infatti, da Calvari a Chiavari il transito è libero, mentre l'Aurelia da Chiavari è ancora interrotta e le corriere passano da Rossi, dove il traffico è stato riaperto.

Ingenti danni in Toscana

Firenze, 27 ottobre.

La scorsa notte un violento nubifragio si è scatenato su varie regioni della Toscana. A Figline Valdarno la furia delle acque ha causato gravi danni. Gli argini dell'Arno sono stati in vari punti superati e interi campi coltivati sono rimasti inondati, mentre diversi capi di bestiame venivano travolti dalla corrente. Una trentina di case sono state allagate e gli abitanti sono stati miracolosamente messi in salvo dai vigili del fuoco.

Anche Montevarchi è stata colpita da un'alluvione di portata eccezionale. I torrenti sono gonfiati in pochi minuti e molte strade sono state allagate e interrotte a causa di frane. Nella frazione Stello l'acqua ha raggiunto un metro e mezzo di altezza. Il cimitero è stato invaso e statue, lapidi e croci sono state divelte dalla furia delle acque. Anche sulla strada chiantigiana si sono verificati allagamenti e interruzioni. Molte case situate alla periferia di Montevarchi e altre in borghi vicini sono state allagate. Anche gli stabilimenti industriali hanno subito notevoli danni. Non si hanno per fortuna a lamentare vittime.

Arrestato l'assassino del vecchio cameriere

Milano, 27 ottobre.

Con encomiabile rapidità, la Squadra Mobile della Questura ha concluso le indagini per il delitto scoperto lunedì sera in viale Zara ed ha arrestato l'assassino del vecchio cameriere Astolfo Silvestri e due suoi complici. Dopo il fermo di una trentina di anormali che frequentano la sera piazza del Duomo, la polizia apprese da uno dei fermati che domenica sera il diciannovenne Enrico Villa, da Monza, era stato visto in possesso dell'orologio d'oro rubato al cameriere: il Villa è stato subito identificato e fermato ed in seguito alle sue rivelazioni sono stati fermati anche i suoi complici.

Da una prima ricostruzione dei fatti, risulterebbe che domenica sera il Villa era atteso dal vecchio cameriere e che, una volta entrato in casa, si sarebbe scagliato contro di lui per soffocarlo appena egli si era messo a letto. Non fu cosa facile, però, perchè, nonostante l'avanzata età, il Silvestri aveva ancora saldi muscoli e lottò disperatamente.

IL PROCESSO GRAZIANI

La cassetta del tesoro

Sepolto e sequestrato dal S.I.M. - Il "libro bianco" del cardinale Schuster

Roma, 27 ottobre.

Ad istanza della difesa è stata oggi chiesta la citazione di un nuovo teste, Don Giusto Poncino, residente a Vinero, in provincia di Udine. A lui Mussolini, nel 1944, confidò — almeno così Carnelutti ha saputo — la sua intenzione di affidare a Graziani la lotta contro i partigiani in Piemonte. Il maresciallo rifiutò e allora il duce ne diede l'incarico a Pavolini.

Si inizia, quindi, l'esame dei testimoni con il parroco di Filettino, don Filippo De Santis, il quale narra che il maresciallo sapeva come nelle campagne intorno a Filettino fossero rifugiati molti ufficiali; e che egli aveva dato ordine di non molestarli: e che, per interessamento di Graziani, il paese non ebbe noie dai tedeschi.

Ed ecco il secondo teste: un benedettino, don Marino Salvatore Marelli, figlio di un cugino di Graziani. Fu lui che, dietro interessamento del cardinale Schuster, pregò Graziani di intervenire perchè il rettore e il vice-rettore del seminario di Porletta, arrestati per avere aiutato dei partigiani, potessero riacquistare la libertà. Il che avvenne. Lo stesso cardinale, nel suo «libro bianco», ricordò l'episodio.

Teste — Il cardinale Schuster, un giorno mi disse di avvertire il maresciallo Graziani che si stava organizzando, da parte della polizia, una perquisizione all'arcivescovado. Anche di questa cosa il maresciallo si interessò e la perquisizione non fu più effettuata.

Presidente — Fu lei ad avere in consegna una cassetta contenente valori di Graziani?

Don Marelli — Esattamente. Nell'aprile 1945 Graziani mi mandò a chiamare per affidarmi una missione riservata e pericolosa. Avrei dovuto trovare un nascondiglio per una cassa di valore ingente.

Graziani — Vi erano dieci chilogrammi fra oro, platino e diamanti; il tutto per un valore di circa 300 milioni di lire.

Don Marelli — Era nelle intenzioni del maresciallo che la cassetta, dopo la liberazione, venisse consegnata al Governo legittimo e non cadesse in mano tedesca. La cassetta venne portata in casa mia e di lì, in macchina, al convento di San Giovanni Battista, a Parma, dove, di notte, venne sepolta nel terrapieno del campanile. In un secondo tempo, la cassetta venne sequestrata dal S.I.M.

Presidente — Ma a chi apparteneva il contenuto?

Graziani — Apparteneva al ministero delle forze armate, e mi era stato consegnato da un colonnello del genio militare di Pavia.

Presidente — Lei sa quale ragione indusse Graziani a non far riparare all'estero la moglie in previsione del crollo finale?

Don Marelli — Feci una domanda in questo senso al maresciallo, il quale mi rispose: «Inea rimarrà in Italia; non voglio che i miei soldati possano dire che io, nel momento supremo del pericolo, abbia pensato, sopra ogni cosa, a mettere in salvo mia moglie». «E lei che farà?» insistetti io. «Il dovere del comandante — mi rispose il maresciallo — è quello di rimanere vicino alle sue truppe».

E così si è passato al terzo testimone: il generale Santini, il quale, ancora una volta, ha ricordato alla Corte che Graziani aderì alla repubblica sociale per opporsi alle violenze tedesche in modo da rendere meno tragica la situazione e impedire, per esempio, che gli ufficiali venissero deportati nel Nord. Questo gli disse Graziani quando con lui, dopo l'8 settembre, ebbe un colloquio.

Su quello che Graziani fece in colonia altri due testimoni hanno parlato a lungo; due ex-capi di gabinetto del ministero delle Colonie, Angelo De Rubeis e Raffaele D'Alessandro, i quali hanno spiegato come mai il maresciallo avesse emanato disposizioni feroci contro gli indigeni, e fosse da questi benvoluto. Con queste deposizioni, anche la quindicesima fatica si è conclusa.

F. S.

CONCERTI E RIVISTE

Prima esecuzione a Milano della "Messa" di Strawinsky

Milano, 27 ottobre.

In una serata di eccezione, allestito per il 2° concerto della stagione orchestrale, stasera ha avuto luogo l'annunziata esecuzione, per la prima volta nel mondo, della «Messa» di Igor Strawinsky per cori, strumenti a fiato e armonium. L'avvenimento era vivamente atteso dagli appassionati di musica e dagli amatori d'arte. Ha quindi avuto una meritata accoglienza e un vivo successo da parte di un pubblico eminentemente intellettuale che affollava il teatro.

L'esecuzione della nuova composizione di Strawinsky era affidata alle cure di un altro notevole musicista quale è il maestro svizzero Ernest Ansermet che ha concertato e diretto l'orchestra scaligera con rara perizia. La composizione era affidata a una piccola massa di clarini, alle trombe e ai corni e alle cornette che servivano a commentare l'Agnus Dei e il Kyrie delle voci maschili e femminili.

Tutta la Messa, che a parere dei competenti ha ben poco del carattere strettamente religioso, è d'una durata di poco meno di un quarto d'ora e ha lasciato alquanto delusa l'attesa degli spettatori i quali per altro alla fine della esecuzione hanno cordialmente applaudito all'indirizzo del grande compositore. Sono stati particolarmente festeggiati anche il maestro Veneziani, direttore e istruttore dei cori, e del pari ammirata l'orchestra e applaudito con molta simpatia il maestro Ansermet. In complesso il successo è stato contenuto.

Fra le personalità presenti c'era anche il signor Edwards Clarck, presidente della società internazionale della musica contemporanea. L'esecuzione della Messa è stata radiotrasmessa in collegamento con le radio francese, inglese, svizzera, canadese, statunitense e dell'America latina.

Nel corso del concerto sono state eseguite la 3a sinfonia di Malipiero, nuova per Milano, e la sinfonia in Mi bemolle di Mozart. La serata si è conclusa con l'esecuzione del poemetto «Iberia» di Debussy.

Al CARIGNANO: *Macario in «Oklabama»*

Macario si è ieri sera ripresentato al pubblico torinese con la rivista «Oklabama»: «novità» dice il cartellone, benchè cose nuove ne esibisca poche o nessuna addirittura. «Oklabama» è composto dei soliti ingredienti: musiche, balli, canzoni, scenografia fastosa: e ragazze, splendide ragazze in quantità. Accanto a quadri di dubbio gusto, ce ne sono alcuni indovinati: ma è nell'insieme che lo spettacolo non convince. Diletta la «via comica»: barzellette, scenette, trovatine ricalcano vie note. C'è Macario: il quale si agita, saltella, tartaglia, si dimena, ammicca: ma i suoi mezzi — identici ormai da anni — sono troppo esclusivamente legati al lazzo, alla smorfia, alla battuta a doppio senso: è una comicità superficiale, arida, povera, quindi, che solletica e non lascia traccia e che, evidentemente, non basta, da sola, a portare la rivista su di un piano più elevato. Macario ha avuto ed ha ancora un suo pubblico: ma non vorremmo che questo pubblico si stancasse, dopo averlo visto, ad ogni stagione, sempre uguale e aver capito che, al di là del rotear delle sue pupille e dei suoi balbettamenti, per ora almeno, non c'è altro. Ad ogni modo il teatro era affollatissimo e gli applausi non sono mancati. Da questa sera, repliche.

Il drammatico epilogo di una lite tra fratelli

Roma, 27 ottobre.

Nelle prime ore del pomeriggio sono stati ricoverati all'ospedale di Santo Spirito i fratelli Maria Teresa Germinario, di 26 anni, e Paolo, di 41. Alla donna è stata riscontrata, fra l'altro, la frattura del bacino e al giovane un forte «choc».

Paolo, rincasando, in via Sembo, aveva trovato la sorella intenta a lavare dei panni. Ciò lo infastidì e le ingiunse di smettere; l'altra, naturalmente, non gli diede retta e continuò nel suo lavoro; il fratello s'incollerì ed insistette nella sua richiesta; ma la giovane, imperterrita, rispose che avrebbe fatto ciò che le garbava. E così, da una parola all'altra, la lite degenerò: Maria Teresa, ormai fuori di sè, gettò i panni in terra, cosa che fece imbestialire ancor di più l'altro che le diede uno schiaffo. Lei, allora, si mise a piangere e, con subitanea decisione, si avvicinò alla finestra gettandosi di colpo nella strada sottostante. Paolo rimase allibito e tremante per alcuni minuti, quindi, senza esitare, anch'egli si lanciò nel vuoto andando a cadere addosso ad alcune persone che, nel frattempo, si erano avvicinate al corpo sanguinante della ragazza. I medici non si sono ancora pronunciati. Sembra tuttavia che le ferite riportate dai due non siano mortali.

Ascari a Barcellona per correre il Gran Premio

Barcellona, 27 ottobre.

Il quadro dei partecipanti al Gran Premio automobilistico di Barcellona viene completandosi. Sono già giunti tutti i piloti inglesi e si attende di ora in ora l'arrivo dei piloti italiani e francesi. Questa mattina intanto è arrivato l'asso Ascari.

La Lega Nazionale della F.I.G.C. ha multato di lire 50 mila il Tivoli, 50 mila il Palermo, 30 mila Padova, Novara e Cosenza; 15 mila la Cremonese, 10 mila il Milan e il Vigevano. Ha squalificato per una giornata Lucchi del Bari. Ha ammonito Gratton (Milan), Angeleri (Juventus), Corti (Pro Sesto).

Il campo del Seregno è stato squalificato a tutti gli effetti per un periodo da precisare. L'incontro Seregno-Como del 4 novembre si svolgerà sul campo del Crema.

L'ex-allenatore dell'Alessandria, Kovacs, è stato richiesto a Montevideo.

Nei giorni 29, 30, 31 ottobre e 1° novembre si disputerà a Napoli l'incontro Italia-Austria femminile di tennis.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

ACQUISTO macchine utensili occasione ottime condizioni precisare prezzo. Scrivere cassetta 3284 SPI, Torino. 53651
ALLUMINIO pani seconda titolo 85 % o più compero. Scrivere cassetta 2980, SPI, Torino. 52800
AMBULANTI rivenditori occasionissima, blocco partita gilet, sciarpe lana. Don Bosco 82, tel. 70-509.
ASSUMIAMO lavorazione tornio, trapano, saldatura. Prezzi miti. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino.
ASSUMIAMO lavorazioni per torneria e pialliatura: via S. Marino 66
BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni. Idraulica, Anselmo 19. Telefono 53-298.
BILICI, bilance, stadere, comuni, automatici. Prezzi liquidazione. Giovenale, Santa Chiara 5. Telefono 42-660. 94446
CERCASI efficiente sega nastro vera occasione. Scrivere Listti, Vemasca 90 bis. 60475
CERCASI occasione pialla spessore moderna. Telefonare 32-476.
COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 36. Telefono 50-176. 90826
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sacci, Giolitti 16. Telefoni 43-083, 47-432. 90018
CONSULENZA materia lavoro, libri paga, matricola, contributi, Rag. Brunéo, D'Azeglio 74, telefono 64-777. 50064
CONSULENZA organizzazione aziendale, uffici, magazzini, impianto contabilità, bilanci ecc., esperienza, riservatezza. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino. 68353
COPERTONI impermeabili d'ogni genere (teloni) cappotti, mantelle per lavoratori. Compra vendita copertoni usati. Riparazioni. Musso, corso Francia 196. Telefono 70-913.
CUSCINETTI a sfere ed a rulli originali Riv e S.K.F. se occasione acquistansi. Scrivere cassetta 13047 Z, U.P.I., Trieste. 96766
DISPONIAMO ampi locali pianterreno in Roma muniti licenze varie adatti industria rappresentanza deposito. Scrivere Lamar, Ajaccio 10-12, Roma. 96236
DITTA Alpanon Virgilio fu Vincenzo (fondata nel 1910) Corio Canavese; fabbrica specializzata in fucelli tondi e rettangolari, mecchie per falegnami, sgorbie e scalpelli per incisori marca depositata AVC, vendita diretta per negozi, produzione per esportatori.
DITTA Ballicora e C., via Nizza 86, taglia su misura qualsiasi spessore lavori lamiera e vario consegna immediata. Tel. 61-296.
ELCON fabbricazione fili per avvolgimento motori elettrici: doppio cotone, smalto cotone, smalto seta, merce pronta. Via Tiziano 15. Telefono 653-392. 96397
FORGIE, incudini acciaio, morse orizzontali, verticali, per tubi. Rip. Orbassano 56. Tel. 33-080.
GROSSISTI liquido partita mecchie mortasa, maschi carradore, micrometri 0-25. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino. 30006
IMPORTAZIONI esportazioni studio Milano-Roma accetta incarichi presso uffici competenti. Ardemagni, Mameli 44, Milano. 96200
INDUSTRIALI affidate carico trasporto, sistemazione macchinario ad impresa lime specializzata. Telefono 64-738. 50753
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove, usate. Barera, corso Francia 300. Tel. 73-514. 94836
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90 Telefono 70-984.
LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via San Secondo 39. 96093
LAMPADE tavolo bachelite eleganti moderne snodate. Torre, Principe Tommaso 42. 30061
LEGNAME costruzione travetti tavole seminuovo, masonite vendesi. Valentino, Padiglione Roma.
LINOTYPE ottimo stato acquisterei contanti. Cercasi anche matrici corpo otto e corpo dieci Bodoniano. Indirizzare offerte: Filippucci Achille, Roma, viale Aventino 44.
LUBRA Motor Oil lubrificanti auto moto micro metallurgiche meccaniche tessitura conciaria ecc. Prodotti originali. Telef. 73-443.
MAGAZZINI fiduciari depositi magazzinaggi qualsiasi quantitativo merci libere, vincolate imposta consumo dogana. Tel. 73-146, 76-313 Pezzoli. 96290
MASTELLONI ferro e smaltati ottimo stato, fusti metallici, triciclo a pedale vende occasione professionista. Telefonare 34-997.
MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio, troverete pronto da Sipetor, Cigna 5. Telefono 21-269. 90086
MATERIALI ferrosi ritiliamo vasto assortimento, troverete, Giulio Cesare 53-bis, telefoni 23-956, 31-461.
MOTORI elettrici, trasformatori anche fuori uso, acquistansi, riparano, commerciano, Omega. Massena 13. 30605
MOTORI elettrici, trasformatori, gruppi elettrogeni, dinamo, pulitrici, smerigliatrici vendonsi. La paria, telef. 62-172. 51041
MOTORI trasformatori, elettropompe, elettroferroviarie Tallero. Studio tecnico Chiaberge, via Biancamano 4. Telefono 553-080.
OCCASIONE come nuove sega 1000, 800, 450, pialla filo 40 mortasa tenonatrice 4 alberi affilatrice coltelli affilatrice nastri serie frese albero 85; 10 banchi falegname 2 impastatrici 2 cassoni per Balilla 3 ra. Roccati V., S. Agostino 2. Telefono 90-423, Torino.
OCCASIONISSIMA per fonderie molazza vasca girevole. Visione via Cigna 140. 66400
OFFICINA costruzione raggiunta Arsenale 40, tel. 48-080. Rappresenta industriali normali, oscillanti, speciali, per gru, particolari e pezzi di ricambio auto, frizioni, perni fusi ecc. cuscinetti a sfere e rulli. 53096
PEZZANIFICIO Bissone, Settimo, telefoni 72-477, 306-109, è l'unico modernamente attrezzato per grandi forniture di pezzame, dischi tela e feltri. 65366
PREZZO liquidazione cedonsi dissimila flaconcini inchiostro. Scrivere Elio, Ciriè. 66361
PUNTE elicoidali di marca se occasione acquistansi. Scrivere cassetta 13047 Z. U.P.I., Trieste.
PUTRELLE misure diverse maltoni usati vendonsi. Tel. 73-675.
RETTIFICHE, torni, frese, segheti, trapani filettatrice tubi, occasione vendo, Artisti 26. 50852
RIBALCATRICI, torni, frese, macchine adatte bulloneria liquidasi prezzi convenienti. Telef. 47-830.
RIPARATE caldaie, tubazioni, ecc. adoperando Smooth-On. Rip. Orbassano 86. Telef. 33-098.
SCRIVANIE! librerie, cartelliere, tavoli, classificatori, schedari, mobili ufficio; razionali, classici, Novecento, poltrone, sedie. Richiedete cataloghi. Alasia, Vinzaglio 5.
SEGRETARIO ente pubblico ragioniere, tecnico, trasferendosi Argentina dicembre 1948 accetta incarichi [illegible] fiducia, privati, commercio, industria. Scrivere cassetta 2184. SPI. Torino. 30407
SE occasione cerco pialla a filo e pialla spessore. Scrivere Gerti, Montebello 22. Tel. 80-304.
SUPER BASCA. Bilance, affettatrici, bascule, tritacarne, tritaghiaccio elettrici. [illegible] rateali! Bessone, Sant'Anselmo 3.
TERMOSIFONI radiatori caldaie tubazioni acquisto ovunque pagando massimo, eseguisco impianti e riparazioni. Carlo Ghigo, via Goffredo Casalis 33. Tel. 45-480.
TIPOGRAFIA affitta a legatoria macchina piegatrice, tagliatrice, cucitrice. Cerca macchinista Offset. Scrivere cassetta 7056. SPI. Torino.
VENDO sega circolare, bascula. Orologiaio, S. Bernardino 9.
VENDO tornio automatico tipo Petterman barra 17, ottimo stato. Via Nole 90. 68477

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

BAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 18.
DECORATORI tappezziamo camere 2000 Tel. 46-365 dalle 11.30 alle 12.30
MAGLIERISTA cerca lavoro anche in serie. Martina, via Freidour 12.
PASSEGGINI carrozzelle lettini fabbrica riparazioni via Monginevro 24. Telefono 33-754.
SARTA per signora lavorazione accuratissima. Telefonare 75-836.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

AFFARONE cedesi centrale redditizio 12 camere ammob. tutte acqua corrente telefono permesso subaffitto. Rivolg. S. Ottavio 17, piano 1°.
ALASSIO. Affare avviatissima salumeria, alimentari, forte lavoro, cedesi con alloggio. Agenzia Aurelia, Alassio. 96282
ALBERGO caffè ristorante, danze, lussuosi locali, ampio giardino, precollinare, cedo. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino. 68547
A modellatore capacità commerciali e trattamento nuova clientela offresi vantaggiosa combinaz. Scrivere cassetta 2097, SPI, Torino.
ASSUMEREI gerenza panetterie, drogherie, mercerie anche cauzione. Scriv. cassetta 2068 SPI Torino.
ATTREZZATISSIMA drogheria bollettone 40.000 giornaliere, alloggio, cedo. Pizzorno, Po 12. 68522
AUTISTA 3a patente, benzina, occuperebbesi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino.
AVENDO magazzino ufficio telefono mezzi di trasporto accetterei seria combinazione, oppure rappresentanza. Telef. 80-076.
AVVIATISSIMO laboratorio pantofole cedesi causa espatrio. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino.
AVVIATISSIMO salumeria macelleria, alloggio cedo oppure gerenza. Pizzorno, Po 12. 30007
AVVIATISSIMO negozio angolare drogheria commestibili, bollettone cedesi. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. 68146
AZIENDA commercio ferrosi nuovi, ricupero, buone locazioni, cedesi espatrio. Rag. Ugo, Giulio 8. Telefono 44-896. 68546
CAPITALISTI: offriamo garanzie reali per impieghi durata 4-60 mesi, forti utili, disposti accettare anche titoli. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino. 50776
CARROZZERIA in Torino ampi locali cedesi 4.000.000. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino.
CAUZIONANDO gestisco cinematografo, tabaccheria anche cittadina provincia oppure acquisto facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 5272, SPI, Torino. 96818
CEDESI avviatissima officina riparazione autocarri mq. 7700. Scrivere cassetta 2153 SPI Torino.
CEDESI centralissimo negozio con grande retro. Telef. 46-713.
CEDESI farmacia provincia Alessandria. Scrivere cassetta 1182 T, SIP, Genova. 96234
CEDESI magazzino legna carboni con alloggio avviato attrezzato. Telef. 74-704. 30026
CEDESI negozio centrale generi di abbigliamento e biancheria. Telefonare 52-965.
CEDESI negozio via Garibaldi. Telefonare 40-665. 30067
CEDESI piccolo albergo ristorante, giardino, giochi di bocce, lavoro assicurato tutto anno 1.000.000 Scrivere Fortini Celso, Albergo Stazione, Diano Marina. 30064
CEDESI 700.000 centrale, redditizio, facilissimo negozio frigorifero, forno elettrico, magazzino abitabile, Fabbri, Albertina 27. 50701
CEDO laboratorio falegname macchina combinata pulitrice impianto forza attrezzatura due operai, legnami. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino. 53783
CEDO negozio laboratorio radio elettricità avviatissimo. Scrivere cassetta 3201 SPI Torino.
CEDO officina avviata arredamenti metallici 600.000. Tel. 770-005.
CERCO piccolo negozio vuoto centrale Borgo S. Paolo. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino.
CINE cerco, dettagliare. Scrivere cassetta 906 V, Pubblimen, Biella.
CINEMATOGRAFO funzionante paese 30 Km. Torino, attrezzatura quasi nuova ottimo incasso, cedesi 1.700.000. Agazzi, Campana 17.
COLONIALI: vecchia importante azienda cedesi motivi familiari. Scrivere cassetta 2141 SPI Torino.
COMPETENTE collaborerebbe, dirigerebbe seria azienda dolciumi, cauzione, inanonimi. Scrivere cassetta 6908 SPI Torino.
DEMAESTRI cede negozio vuoto centrale 4 vetrine adatte qualsiasi genere, mercerie avviatissime centro San Paolo, panetteria centrale forte lavoro, bottiglieria commestibili drogherie licenze latteria panetteria disponibili cessioni rilievi negozi occupati. Demaestri, Giolitti 4, telef. 42-052. 90016
DINAMO in gerenza o cessione grande officina in Torino riparazioni automobili e rimessa. Località di grande passaggio. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino.
DIPLOMATO 30enne attivo serio energico assumerebbe direzione cinema locale pubblico mansioni fiducia presso industria. Scrivere cassetta 181 Z. Sipra, Torino.
DISPONENDO locali propri mq. 180 adatti laboratorio, forza, telefono, farei combinazione con seria avviata ditta. Telefonare 64-737.
ENOTECNICO lunga pratica tratterebbe acquisto combinazione con azienda commercio vinicolo Torino. Scrivere cassetta 2197 SPI Torino.
FALEGNAMERIA vendesi, piccola industria modernamente attrezzata, macchine, ampio locale, locazione vantaggiosa. Rivolgersi al liquidatore rag. Yerme, Don Minzoni 14. Telef. 42-920. 30080
FARMACISTA chimico, disposto finanziare, gestire, collaborare, acquistare azienda anche affine, città. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino.
EXENZA cerca attivissimo cauzionando articolo elettrodomestico affine. Esperienza ventennale. Scrivere cassetta 3305, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria litografica cartotecnica, ottimo macchinario vendesi. Scrivere cassetta 1800 T. SPI, Firenze.
INDUSTRIA cerca 2.000.000 per un anno interessi anticipati, massime garanzie ipotecarie su mobili e terreno. Scrivere cassetta 6997, SPI, Torino. 68396
LATTERIA litri 400 gelateria bar macchinario lavorazione latte cedo 2.000.000 città km. 10 Torino. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino.
MAGAZZINO attrezzato vini ingrosso città provincia cedesi qualunque combinazione. Scrivere cassetta 3903, SPI, Torino. 50631
NEGOZIO angolare centralissimo lussuoso numerose vetrine cedesi vuoto. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. 30060
NEGOZIO centro calzature o articoli eleganti prendesi gestione cauzione eventualmente partecipazione. Scriv. cassetta 2202 SPI Torino.
NEGOZIO fabbro rilevo P. Nuova. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino.
OCCASIONE cediamo officina balilastra bene avviata 2.000.000. Telefonare 32-554 ore 10-12.
PASTICCERIA bar avviata, alloggio, zona commerciale cedo Nelli, Garibaldi 20. 30040
PORTA Nuova cedo grande albergo ristorante, Riviera grandiosa pasticceria gestione. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino.
PRIVATO compera cinematografo, Torino, oppure importante centro provincia, fino 12.000.000. Offerte Giletta, Barbaroux 4.
PROFUGHI Africa potrete partecipare costituenda società, come soci, collaboratori. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino. 50765
RILEVEREI affittarei locale via Po dintorni, oppure 1° 2° piano. Scrivere cassetta 3200 SPI Torino.
RILEVEREI commestibili, drogheria con bollettone vini in Torino, Casale, Asti, Borla, Vanchiglia 10.
RILEVEREI drogheria, commestibili. Dettagliare pretese. Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino.
SIRONA cede bottiglieria vinicola commestibili cartoleria ristorante con alloggio. Telefonare 42-085.
STABILIMENTO a 30 Km. da Torino superficie totale 11.000 coperte 6000 costruzione modernissima, affitto vendo permuto oppure apporto in seria combinazione industriale. [illegible] cassetta 2277, SPI, Torino. 53400
STUDIO dentistico avviatissimo in Torino espatriando cedo ad odontotecnico. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. 53001
STUDIO medico avviato centralissimo Milano con apparecchi radioscopici cardiografici cedesi affittasi. Scrivere Moro, Curtatone 6, Milano.
TAGLIO boschi. Mi associo apportando metà capitale e direzione lavori taglio con ditta o impresa seria che sfrutti in proprio il legname ricavato. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. 68437
36enne colto, presenza, vissuto dieci anni estero, perfetto inglese francese pratico commercio, trasporti, occuperebbesi ovunque. Eventuale apporto capitale. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino. 30618
30 km. da Torino dispongo locali associandomi industria. Tel. 57-376.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTANSI vendonsi case cascine ville terreni alloggi Torino provincia. Giustetto, Garibaldi 8.
ACQUISTEREI appartamento signorilissimo in palazzina centrale anche sinistrata, intermediari. Telef. 82-603. 96362
ACQUISTEREI casa moderna 4-5 milioni. Specificare dettagliando. Scrivere cassetta 3198 SPI Torino.
ACQUISTEREI palazzo signorile moderno occupato centrale semicentrale possibilmente corso. CEBI Palmieri 28. Telef. 70-910. 68191
ACQUISTEREI signorili 3 camere servizi libero. Telef. 47-547, [illegible] riggio feriali. 68536
ACQUISTEREI villetta palazzina con giardino oppure terreno preferenza Santa Rita Crocetta Valsalice. Scrivere cassetta 3217, SPI, Torino. 53002
ACQUISTO da privato bella casa centrale, semicentrale. Scrivere cassetta 3986, SPI, Torino.
ACQUISTO terreno fabbricabile mq. 1000 circa semicentrale vicinissimo tram. Scrivere cassetta 2201 SPI Torino. 30603
ACQUISTO villetta casetta 3-5 locali libera, terreno annesso, comodità tram. Offerte dettagliate Zaninelli, Statuto 18. 30601
AGENZIA Ferrero, Garibaldi 31, vende cascinetta 8 giornate irrigue prima qualità entro dazio.
AGENZIA Ferrero, Garibaldi 31, vende cascinetta civile, rustico 11 giornate Gassino, libera, porte chiuse. 83444
ALLOGGETTI moderni scala marmo centralissimi occupati, vendo 112.000 camera. Montevideo 8.
ALASSIO vendesi alloggio 7 ambienti doppi servizi perfettamente divisibile due alloggi. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. 53655
ALLOGGETTI 3 4 camere liberi sblocco vendonsi. Via Candia 8.
ALLOGGI vendo vera occasione (liberi sblocco) 2-3-4 camere cucina. Torricelli 81. Cigna 46.
ALLOGGI liberi occupati centrali signorili vendo. Telef. 45-736.
ALLOGGI 3-5 camere corso Vittorio 70, vendonsi. Rivolg. portineria.
ALLOGGIO 5 camere, 216 mq. doppi servizi, nuovo, 4° piano, centralissimo, vendesi. Ing. Alessio, San Massimo 27. 53672
ALLOGGIO 4 camere accessori signorilissimo soleggiato paraggi Porta Nuova venderei cambierei analogo tre camere ascensore conguagliando. Scriv. cassetta 7011 SPI Torino. Telef. 50-307. 68055
AMMINISTRAZIONE specializzata aziende agricole, Dott. Giovanni Taverna, via Mazzini 7.
A Porta Nuova, Silvio Pellico 2 bis ang. S. Anselmo, vendonsi negozi, alloggi soffitte 3-5 camere. Ore 15-17
APPARTAMENTI signorili imminente costruzione fronte Giardini Cavour, prenotazioni vendita. Telefonare 86-678, 690-343.
A privato vendo casa civile Gran Madre 64 camere 5.000.000, altra 130 vani, negozi, 10.000.000, Ferrero, Giolitti 41, tel. 82-556.
BARRIERA Francia via Digione 6 vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere cucina liberi sblocco. Visibili 14-15. 30600
BELLA casa angolare signorile, 50 ambienti 8.300.000. Tosco, San Tommaso 6. 53700
CASA angolare Borgo Po piani 3 vani 45 sopraelevabile vendesi. Brini, Segurana 5. 30040
CASA centralissima, costruzione civile, solidissima, 90 camere, vendo 14.000.000. Giletta, Barbaroux 4.
CASA 75 camere negozi reddito 763.000 vende Nelli, Garibaldi 20.
CASCINA Canavese 6 giornate irrigua bel fabbricati, cancello chiuso, 36.000.000 vendesi. Ferrero, Giolitti 41, tel. 82-556. 30080
CASE signorili ambiente 6. Francia camere 38-44-80-86 termo centrale, autorimesse vendo 135.000 camera. Giletta, Barbaroux 4.
CASSINI 47 vendonsi alloggi signorili, ricostruzione, sopraelevazione, termo, pronti novembre.
COMPRASI cascina provincia Torino massimo 30 giornate. Scrivere cassetta 2297, SPI, Torino.
COMPRO terreno mq. 500-800 Pozzo Strada Unica preferibile con rustico, tettoie. Telef. 73-194.
CORSO Altacomba 67 vendonsi alloggi liberi sblocco, termo portinaio, scala marmo, garages. Portineria, ore 16-18, telefono 74-300.
CORSO Moncalieri angolo Massena 84 vendonsi alloggi 3-4-5 camere casa signorile liberi sblocco. Visibili ore 14-16. 30091
DEMAESTRI vende San Paolo casa 50 camere termo bagno 7.000.000 Crocetta 30 camere termo bagno laboratorio mq. 140, 5.000.000, corso Regina Margherita 30 camere 3 negozi termo 8.500.000, paraggi corso Lecce 90 camere 10 cucinini 2.000.000, altra 4 camere 5 garages termo 8.500.000. Demaestri, Giolitti 4. Telef. 42-052. 30069
DIRETTAMENTE da privato acquisterebbesi casa 50.000 camera. Telefonare 35-063. 96031
LIBERI subito San Ottavio 37 vendo 2 negozi ampie vetrine, retro.
LOCALE industriale non periferico 300-400 mq. con cortile acquisterei affitterei. Scrivere cassetta 2255, SPI, Torino. 30653
LOCALE industriale coperto mq. 270 con terreno vendesi Barriera Francia. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. 50746
OCCASIONE Crocetta vendesi casa 40 camere grande officina. Telefonare 84-439. 50776
OSTERIA con alloggio corso Brescia vendo proprietà muri cedo esercizio. Telef. 45-756.
PRIVATO acquista casa centralissima. Scrivere cassetta 2314, SPI, Torino. 30675
PRIVATO acquista casa moderna 15-25 camere, alloggetti, anche periferia, se prezzo conveniente. Scrivere cassetta 6000 SPI Torino.
PRIVATO acquisterebbe casetta, parte libera, oppure alloggio 4-5 camere, pagamento subito. Telefonare 47-307. 96123
RIVIERA Levante vicino Genova vendesi villa splendida posiz. mare. Rivolgersi Barile, Genova Quinto.
SAN Ottavio 37 vendonsi alloggi 2-3 camere liberi sblocco, termo centrale. 96354
SANTA Giulia 99 vendonsi liberi sblocco alloggi 2 3 4 camere, negozi, soffitte. 69009
SIRONA vende Crocetta Tesoriera 3 camere cucina termocucina orto libera altra paese collina Torinese 2 giornate terreno. Telefon. 42-085.
SONTUOSO palazzo, centrale, esentasse, ogni conforto moderno, vendesi. Procchio, S. Massimo 39.
STABILE angolare camere 111 Cesana 30 Barge 12 vendesi favorevoli condizioni. Tel. [illegible] ore 17-20.
STABILIMENTO industriale, recente, solida costruz. con uffici, locali custode, autorimessa, netti mq 9000, coperti mq 700, zona Pozzo Strada vendesi accettando parziale pagamento appartamento Torino o villetta periferia. Scrivere cassetta 6388, SPI, Torino. 68217
STABILIMENTO industriale 600 coperto forza acqua scarico affittasi. Rag. Gambini, Nizza 9.
TERRENO mq. 6000 lire 375 mq. Rivolgersi Vietti, Boccardo 24 bis. Telef. 51-770. 30096
TRE camere accessori libero signorile vendesi. Scrivere cassetta 6229 SPI Torino. 68633
VENDESI appartamento vuoto signorile 4 camere servizi. Scrivere cassetta 3298, SPI, Torino.
VENDESI casetta 4 camere garage nuova costruzione. Tel. 34-740.
VENDESI Chivasso casetta 3 vani magazzino mq. 48 cortile mq. 200 libero. Bertolino, v. Po 17, Chivasso
VENDESI grandioso negozio 6 vetrine spaziose [illegible] Porta Nuova, ultimo alloggetto 2 camere liberi sblocco. Visibili 9-11. Via Magenta 5. 30346
VENDO bellissimo terreno mq. 1200 in via Monfalcone vicino corso Siracusa. Vaccheri, corso Regina Margherita 93. 30664
VENDO casa 4 camere libera 36 km. Torino L. 190.000. Telefonare 60-520.
VENDO direttamente terreno panoramico collinare mq. 1000. Telefonare 64-732. 50738
VENDO vicinanze Torino cascinotta 12 giornate con rustica e civile. Scrivere cassetta 3086 SPI Torino
VENDO 3000 mq. terreno fabbricabile via Monterosa, cintato, eventualmente tratto permuta cascinotta, civile, rustico, raggio 30 km. Torino tranquilla, comoda residenza. Scriv. cassetta 7008 SPI Torino.
VENDONSI alloggi moderni 2 camere servizi Racconigi 194 liberi sblocco. Visibili 16-17.
VENDONSI ultimi alloggi 2-4 camere termo bagni Casteldelfino 4 fronte Cinema Apollo liberi sblocco. Visibili 16-18. 30347
Via Clemente ang. Giacinto Collegno 17 vendesi terreno fabbricabile negozio e mansarda. Visibili 15-16.
VIA della Rocca 10 vendesi alloggio padronale 10 camere e alloggetti liberi sblocco. Feriali 13-18.
VIA Garibaldi 10 vendonsi bellissimi alloggi adatti commercio. Visibili 14-15. 30560
VIA Lessona 25 vendesi casa 66 locali più servizi, scala marmo, termo centrale, bagni. Telef. 70-607.
VIA Nizza 342 vendo alloggi 2-4 camere, disimpegni, negozi liberi sblocco. Telefonare 33-853. 50767
VIA Parma 53, vendo garages, magazzini, laboratorio, liberi. Telefonare 90-097. 57300
80.000-100.000 camera vendesi alloggetti liberi [illegible]. Santa Chiara 41, ore 15-18. 68573

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI locale con ufficio mq. 70, telef., forza, riscaldamento. Telefonare 31-502. 30634
AFFITTASI magazzino centrale mq. 500 eventuale piccolo negozio libero. Via Po 30. 57731
AFFITTO locale ufficio magazzino telefono con senza arredamento. Telefonare 30-519. 68563
A Torino concedo recapito, telefono, ditte provincia. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. 52741
CEDO locale negozio rappresentanza buonentrata. Besso, Santa Giulia 66. 57787
CEDO negozio con alloggio. Borgo Vittoria. Ottima posizione. Libero subito. Scrivere cassetta 7009 SPI Torino. 68537
CERCASI negozio centrale, parzialmente adibibile piccolo ristorante, preferibilm. presso Porta Nuova. Scrivere cassetta 6068 SPI Torino.
CERCO negozio con retro pagando 8000 mensili. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino. 53796
ESPATRIANDO rimetto locale vicinanza stazione Susa mq. 400 indipendente: gas, luce, forza. Telefonare 777-841. 30178
LOCALE 40-50 mq. paraggi Carducci corso Sommeiller oppure zona Lancia cercasi. Scrivere cassetta 3204 SPI Torino. 50798
REGINA Margherita ((Torino)) cedesi affitto locale industriale mq. 500 coperti, cortile, acqua, luce, forza. Scrivere Piccatti, San Quintino 18, Torino. 96820
UFFICIO 3 locali, 2 telefoni affittasi a Società industriale, commerciale, conveniente combinazione senza buona entrata. Scrivere cassetta 7090 SPI Torino.

6 APP. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

ABBISOGNAMI alloggio signorile centrale 4 camere, servizi, offro 500.000 e alto fitto. Interessando dispongo altro 5 vani centrale. Telefonare 42-196. 53760
ABBISOGNANDOMI alloggio 2-4 camere offro 250.000 buonentrata, eventuale rilievo mobilio, tel. 42-053
AFFITTASI alloggio centrale 3 camere servizi giardinetto. Scrivere cassetta 2293, SPI, Torino.
AFFITTEREI acquisterei 1-6 camere cucina. Telef. [illegible]
AFFITTO casa ammobiliata 4 camere 18 Km. Torino. Tel. [illegible]
ALLOGGETTO mobiliato Porta Nuova, camera, tutti servizi affittasi. Nelli, Garibaldi 20.
ALLOGGETTO signorile ammobiliato 4 camere termosifone zona corso Francia disponibile subito. Scrivere cassetta 7018 SPI Torino.
ALLOGGETTO ammobiliato elegantissimo, ingresso, camera letto, salotto, bagno, telefono, forza, ascensore, affitto a signore solo, anche pied-à-terre. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino. 53064
ALLOGGI liberi 4 3 2 camere servizi vendo. Telef. [illegible] 60471
ALLOGGIO signorile 4 camere più servizi precollinare piccolo giardino, termosifone, libero, affittasi 25.000 mensili. Nessuna buona entrata. Telef. 41-085.
ALLOGGIO 2-3 vani, sposi cercano buonentrata. Tel. 90-176 pomeriggio
BUONENTRATA 50.000 buon affitto anticipato coniugi soli cercano alloggetto. Scrivere cassetta 7001, SPI, Torino. 68336
CAMBIEREI alloggetto camere cucina entrata con 2-3 camere. Beccucci, via Corte 9. 30002
CAMBIEREI camera, cucina, ingresso, bagno. S. Donato, con 2-3 zona centrale, offrendo differenza. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino
CAMERA cucina centrali cedonsi o cambiansi con alloggetto conguagliando. Vicentini, Belfiore 17, ore 10-15. 30640
CEDESI alloggio bellissimo 4 camere servizi giardino garage. Telefonare 87-720. 83553
CEDESI alloggio 4 camere cucina bagno entrata con [illegible] garage casa signorile Crocetta. Migliore offerente. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. 83809
COMPRO o affitto 2 camere cucina libere periferia dintorni Torino. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. 30640

CERCO camere cucina bagno ammobiliate indipendente. Tel. 57-345.
CERCO due camere cucina pagamento mensilità altissima. Scrivere cassetta 6203 SPI Torino. 68306
CERCO in affitto alloggio signorile 5-6 camere più doppi servizi, primo piano, garage, località Crimea, Valentino, Re Umberto, Peschiera. Telefonare 63-404.
CONIUGI 40enni cercano portineria casa privata stabilimento ottime referenze. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino. 68251
DIANO Marina affittasi annualmente alloggio 4 camere, cucina, ottima posizione. Telef. 682-330.
DISPONGO in affitto alloggio 6 locali più servizi, posiz. centrale in Torino che cambierei con altro simile in Milano. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino. 57748
OFFRO buonentrata alloggetto paraggi piazza Statuto. Tel. 580-140.
OFFRO 50.000 camera [illegible] vuota subito. Scrivere Termile, Cortemilia 24.
OFFRO 100.0000 cambiando 2 grandi mansarde piazza S. Carlo con due camere cucina servizi centrali. Scriv. cassetta 6932 SPI Torino
OFFRO 150.000 e 4000 mensili 2 camere servizi casa decorosa. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino.
SETTENTRIONALI affittasi ammobiliate due camere cucina, bagno telefono termo casa signorile. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino.
SPOSI affittansi alloggetti vuoti centralissimi spese ripristino. Scrivere indicando professione cassetta 7022 SPI Torino. 68580
SPOSI cercano alloggetto camera cucina servizi offrendo buonentrata. Telef. 33-801. 68545
SPOSI offrono forte buona entrata alloggio due camere. Scrivere cassetta 2283 SPI Torino. 96292
SPOSI offrono 100-150.000 buonentrata per una due camere cucina. Storti, Vassalli Eandi 5, Torino.
UFFICIO 5 camere centrale pianterreno affittasi subito pagamento tre anni anticipati. Scrivere cassetta 3211 SPI Torino.
100.000 trattabili per 1-2 camere cucina. Telefonare 61-373.
300-500.000 offro per alloggio centrale due camere, cucina. Dettagliare. Scrivere cassetta 2900, SPI, Torino. 30641

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

APPARTAMENTINO elegante Imperia centro affittasi stagione. Scrivere Straforello-Cascione, Imperia
LOANO affittasi bell'alloggio ogni comodità giardino sino aprile magg. Scriv. cassetta 8282 SPI Torino

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

ABILE camiciaia cerca lavoro domicilio. Crudelini, via Villar 22.
COMMERCIALISTA assumerebbe controllo periodico amministrazione piccola media azienda. Aggiornamento dati, perfezionam. metodi. Scrivere cassetta 3000, SPI, Torino.
CONTABILITA' tenuta libri paga effettuasi ad ore lire 300 mensili per operaio. Scrivere cassetta 7005, SPI, Torino. 68543
DATTILOGRAFA veloce assume lavoro domicilio. Bracco, Biancamano 2. Telef. 40-095.
CONSULENZA organizzazione industriale, uffici, magazzini, impianto contabilità, bilanci ecc., esperienza riservatezza. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino.
IMPIEGATA pratica contabilità, paghe operai, contributi, accetta lavori ufficio domicilio. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. 30068
PROFESSORE di scuola, giovane, ottime referenze, cerca camera presso famiglia offrendo assistenza giovane studente. Scrivere cassetta 5234 SPI Torino. 96302
RITOCCATRICE ingrandimenti fotografici fine, commerciale, cerca lavoro domicilio. Panella, Medici 15. Telefono 74-706.
STENODATTILOGRAFA traduttrice cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino.
TRADUZIONI corrispondenza inglese francese studente liceale offresi miti pretese. Telef. 75-026.
VIOLINO professore impartisce lezioni sistema rapido sicuro. Scrivere cassetta 6242 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTANSI 2 stanze comuni mobiliate a 2 studenti o impiegati. Via Parma 53, Chinelli.
AFFITTASI bella ammobiliata persona seria non affittacamere. Scrivere cassetta 3277 SPI Torino.
AFFITTASI bellissima camera distinto oppure 2 studenti volendo pensione persona sola offre, non affittacamere. Scrivere cassetta 2214 SPI Torino. 30006
AFFITTASI matrimoniale a distinto stabile eventualmente pensione o uso pied-à-terre. Telef. 35-792.
CENTRALISSIMA 2 letti affittasi a due amici. C. Matteotti 5.
DISTINTA famiglia bella località provincia darebbe pensione serio persona anche anziana. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino.
DISTINTA famiglia offre camera pensione 2 studenti. Tel. 86-643.
DUE universitari cercano camera ammobiliata o vuota zona Mauriziano. Scrivere: Romero, Siccardi 4
PENSIONE familiare signorile, soli pasti, persone stabili. Tel. 94-864.

12 OFF. IMPIEGO E LAV. L. 50 p. p.

AGGIUSTATORI specializzati disposti trasferirsi in provincia cerca industria meccanica. Precisare posti occupati. Scrivere cassetta 6758 SPI, Torino. 68449
ATTREZZATO grandioso laboratorio pasticceria cedo zona periferia. Scrivere cassetta 6811, SPI, Torino.
ANALISTA provetto leghe metalliche cerca stabilimento elettrochimico nord Italia. Scrivere casella 214 Z, SPI, Milano. 96081
ANTICA primaria fabbrica catene bracciali oro cerca provetti operai specializzati ed abile pulitrice, ottima retribuzione. Presentarsi con referenze Ditta Marchisio, San Quintino 42, Torino. 30400
ASSUMESI da importante ditta torino interno 18enne conoscenza dattilografia avviario lavori ufficio. Manoscrivere cassetta 2239, SPI, Torino. 30007
AZIENDA meccanica cerca esperto provato collaudatore e tracciatore. Scrivere cassetta 3074 SPI Torino.
CERCANSI abilissime stiratrici camiceria uomo paga massima. Ghirardini, via Aosta 51.
CERCANSI coniugi soli, marito autista, magazziniere, moglie persona servizio, vitto, alloggio, 16.000 mensili, referenze. Scrivere cassetta 9280 SPI Torino. 68565
CERCANSI lavoranti e pantaloniste confezioni in serie. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino.
CERCASI serio disinvolto collaboratore ufficio commerciale eventualmente pensionato non occorrono capitali ma referenze. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino.
CERCO abilissimi confezionista pellicciaia e tagliatore. Lea, Artisti 36
CERCO urgentemente uomo per assistenza ammalato anche servizi domestici. Mainolfi, Alba (Cuneo).
COLLAUDATRICE dirigere piccolo laboratorio confezioni uomo, seria, cercasi. Stipendio, provvigione. Telefonare 90-902. 30560
CONIUGI soli cercano tuttofare veramente brava desiderosa affezionarsi buon trattamento, esigonsi massime referenze. Scrivere cassetta 2168, SPI, Torino. 30603
CORRISPONDENTI provincie Piemonte cercansi attività pubblicitaria, remunerazione immediata. Scrivere cassetta 7003, SPI, Torino.
DOMESTICA abile cucina buona retribuzione cercasi. Presentarsi mattino via XX Settembre 51.
FONDITORE tecnico provetto cercasi. Scrivere indicando specializzazione referenze. Scrivere cassetta 6084 SPI Torino. 68450
GROSSISTA tessuti cerca campionista. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino. 53000
IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovane aiuto magazziniere libero servizio militare conoscitore semilavorati ferrosi e non ferrosi. Inviare domanda manoscritta precisando età, referenze, massima serietà. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. 51000
IMPORTANTE ditta cancelleria cerca giovane per vendita in negozio. Manoscrivere cassetta 2240, SPI, Torino 30668
IMPORTANTE ditta mobili ufficio cerca diplomato militesente avviario vendita. Manoscrivere cassetta 2241, SPI, Torino 30660
LAVORO facile decoroso rimunerativo domicilio. Scrivere Celli Medi 32, Firenze. 96087
MAGLIERISTA cercasi disposta insegnare. Signora. Tel. 63-485 ore 8-11
TINTORE filati abilissimo assumesi. Scrivere cassetta 7009, SPI, Torino.
PROFESSORE lettere solo cerca saltuariamente ragazza tutto fare intelligentissima desiderosa continuare studi, referenze. Scrivere cassetta 2219, SPI, Torino.
RAGIONIERE praticissimo contabilità, impianti, tenuta libri, cerca industria. Scrivere dettagliando età, impieghi precedenti, referenze, a cassetta [illegible] SPI Torino.
SIGNORINA fissa governo bambini possibilmente maestra diplomata cercasi. Telef. 58-743. 68574
STAMPATORI su pezzi automobilistici, aggiustatori meccanici, trafilatori su Morgan e diversi, galvanizzatori filo acciaio, desiderosi andare a lavorare in Francia, s'indirizzino a: Donato Giacomo, via Vignale 17, Omegna (Novara).
STENODATTILOGRAFA abilissima possibilm. conoscenza lingua estera importante azienda. Specificare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2123, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE seria cerca lavoro in laboratorio o domicilio. Scrivere cassetta 6296 SPI Torino. 47727
ABILE stenodattilografa francese conoscenza inglese offresi. Marco, La Salle 5. 83602
ALBERGATORE 5 lingue seria gestione albergo pensione ristorante bar altro negozio, refer. cauzione. [illegible] cassetta 134 Z, Sipra Torino.
ANZIANO occuperebbesi lavoro qualsiasi, buone referenze. Scrivere cassetta 3997 SPI Torino.
PERITO edile primo impiego volonteroso offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino. 68779
ASSISTENTE fabbricazione carte fini e mezze fini cerca sistemazione scopo miglioramento. Scrivere cassetta 2191 SPI Torino.
AUTISTA domestico lunga pratica 40enne presenza ex-carabiniere, offresi casa signorile. Rosso, Monti 31
CAMERIERA, guardarobiera offresi per famiglia signorile. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino. 30661
CASSIERE contabile espertissimo offresi banca, industria commercio onde migliorare. Referenze e garanzie massime. Scrivere cassetta 3210 SPI Torino. 30660
CONIUGI soli offronsi portieri senza retribuzione. Scrivere cassetta 3087 SPI Torino. 30669
CONIUGI 30enni marito giardiniere offronsi mezzadria piccola villa. Scrivere cassetta 3285, SPI,
CAUSA dissesti finanziari offresi cassiera, licenza commerciale, disposta garanzia. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. 30975
CHIMICO laureato anche farmacia occuperebbesi subito industria laboratorio miti pretese. De Tommasi, piazza Cavedalis 5, Udine.
COMPTOMETRISTA, pratica contabilità industriale-amministrativa, paghe operai, mansioni fiducia, esattore, cauzione, offresi. Scrivere cassetta 3061 SPI Torino.
COMPTOMETRISTA, stenodattilografa veloce, paghe bisognosa impiego offresi. Tel. 73-669.
COMPUTISTA stenodattilografa veloce corrispondente italiano lunga pratica ufficio. Scrivere cassetta 3202 SPI Torino.
CUOCA e cameriera offronsi casa signorile. Scrivere cassetta 100 Z, Sipra, Torino. 96261
DISEGNATORE tecnico progettista specializzato lamiera stampata, meccanica, attrezzature offresi. Scriv. cassetta 152 Z, Sipra Torino
DISTINTA 26enne laureata conoscenza inglese tedesco francese cerca adeguata occupazione. Scrivere cassetta 7004 SPI Torino.
DISTINTA 50enne impiegherebbesi commessa qualunque genere; aiutante sarta donna o uomo, presso famiglie aggiustare indumenti biancheria alberghi, custodirebbe bambini. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino. 50772
EBANISTA mobilista 1a categ. 38enne serio cerca impiego anche falegnameria. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino.
ELETTRICISTA 35enne offresi piccola industria ovunque, massima serietà. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino
EX-agente [illegible] sorvegliante fattorino. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino. 50641
EX-carabiniere offresi posto fiducia: magazziniere sorvegliante stabilimento pratico anche custode. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino.
EX-funzionario Questura, 36enne, buona famiglia, ottime referenze, impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 7012 SPI Torino.
EX-sottufficiale 35enne offresi sorvegliante fattorino. Scrivere cassetta 3022 SPI Torino. 50708
GEOMETRA 30enne, qualsiasi impiego pretese minime offresi. Telefonare 30-605. 30422
GEOMETRA disposto versare cauzione 400.000 impiegherebbesi presso seria azienda. Scrivere cassetta 6794 SPI Torino.
GEOMETRA 23enne patente 2a benzina, onestà serietà ineccepibili referenze, cauzione, cerca impiego fiducia seria ditta. Scrivere cassetta 3016 SPI Torino. 53800
GIOVANE signora offresi commessa tutti i generi. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. 53066
GIOVANE volonterosa diplomata conoscenza stenodattilo, occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 3711 SPI Torino.
IMPIEGATO reduce lunga pratica ufficio ottime referenze impiegherebbesi ovunque magazziniere o posto di fiducia. Scrivere cassetta 3262 SPI Torino. 68612
IMPIEGATA infermiera vigilatrice offresi ovunque. Scrivere cassetta 136 Z, Sipra, Torino. 96066
INGEGNERE, lunga pratica manutenz. impianti e approvvigionamenti massima serietà, offresi anche consulenza. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. 52190
LAUREATO, cauzione 300.000 occuperebbesi. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino. 52741
LIBERO mezza giornata cerco impiego fiducia. Referenze cauzione. Scrivere cassetta 6051 SPI Torino.
MEZZADRO attrezzato cerca cascina 20-30 giornate, possibilm. irrigua. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. 83818
PANTALONISTA offresi. Via Bogino 9. De Sena. 30094
PASTICCERE lunga pratica, offresi ovunque. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. 30687
PERITO agrario 30enne cerca direzione azienda ovunque, miti pretese. Scriv. cassetta 3030 SPI Torino
PRATICA magazzino parti ricambio automobili dattilografa libera subito. Scrivere cassetta 6044 SPI, Torino. 68430
PRATICISSIMA commercio, tintostireria, presenza offresi commessa gerente. Telef. 73-000. 68361
PRATICISSIMA macchine Adrema occuperebbesi. Scrivere cassetta 3281 SPI Torino. 53630
RAGIONIERA giovane volonterosa impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 3300. SPI, Torino.
RAGIONIERA impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 2194 SPI Torino. 30577
RAGIONIERA indirizzo mercantili 18enne stenodattilografa conoscenza inglese francese cerca serio impiego. Telef. 83-994. 57804
RAGIONIERA 19enne stenodattilografa, conoscenza tedesco, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino. 52761
RAGIONIERE giovane, presenza, referenze, congedato, miti pretese cerca impiego ovunque. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino. 53620
RAGIONIERE, lunghissima pratica amministrativa commerciale, abile corrispondente, occuperebbesi anche metà giornata. Scrivere cassetta 2230 SPI Torino. 30610
RAGIONIERE pratico commercio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. 30641
RAGIONIERE 23enne cerca impiego. Scriv. cassetta 3250. SPI, Torino
SEGRETARIA veramente pratica tutti lavori ufficio capacità direttive occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 182 Z. Sipra, Torino.
SIGNORA colta presenza diplomata ottime referenze offresi dama compagnia segretaria posto fiducia Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino.
SIGNORA indipendente colta bella presenza impiegherebbesi segretaria mansioni fiducia. Dabbianco, Ormea 148. 53668
SIGNORINA bella presenza seria offresi direzione governo casa persona sola o piccola famiglia. Scrivere cassetta 3221 SPI Torino.
STENODATTILOGRAFA comptometrista impiegherebbesi oppure ore libere. Referenze. Scrivere cassetta 8065 SPI Torino. 83622
STENODATTILOGRAFA comptometer impiegherebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA, licenza commerciale, 19enne, presenza, offresi 1° impiego, anche cassiera o commessa. Scrivere cassetta 2219, SPI, Torino. 30675
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 3265 SPI Torino. 53655
STENODATTILOGRAFA 20enne perfetto francese primo impiego offresi. Telef. 33-060. 30652
STUDENTESSA lettere, cultura classica moderna, curerebbe presso casa signorile insegnamento ragazzi scuole medie. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. 30697
TECNICO espertissimo lavorazioni meccaniche, particolare competenza macchine dentatrici occupasi ovunque. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. 30611
TECNICO ramo industriale elettroauto, referenze offresi. Scrivere cassetta 2239 SPI Torino.
TORNITORE attrezzista 1a categoria offresi. Scrivere cassetta 156 Z, Sipra, Torino. 96067
TORNITORE meccanico, pratico riparazioni occuperebbesi ore serali. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino.
TUTTOFARE disposta a ore signorina 28enne. Nizza 408, Brero.
TUTTOFARE offresi giornata refer. Scrivere cassetta 2278 SPI Torino.
UNIVERSITARIA gentile presenza urge qualsiasi decoroso impiego. Scrivere cassetta 2226. SPI, Torino.
VEDOVA attiva praticissima commercio ufficio buona cauzione offresi serio impiego. Tel. 94-430.
VERNICIATORE specializzato lunga pratica carrozzeria e fuoco offresi ovunque. Scrivere cassetta 3037 SPI Torino. 50718
VERNICIATORE spruzzo e pennello recasi ovunque. Magnone, Basilica 4, Torino. 96465
17enne licenza commerciale 1° impiego, referenze. Telef. 680-612. Scrivere cassetta 3266 SPI Torino.
18enne stenodattilografa comptometrista pratica lavori ufficio, libera subito. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino. 68327
18ENNE diplomato, maturità classica cerca impiego conveniente. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino.
18enne praticissima ufficio buona cultura ottima conoscenza francese veloce stenodattilografa ampie referenze occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino.
18ENNE ginnasio, ottima manuale, offresi governo casa signorile una due persone. Scrivere cassetta 6291, SPI, Torino. 68521
40enne già impiegato offre 3 mensilità chi procura impiego; esattore, impiegato, magazziniere. Cauzione, referenze. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino. 68377
45enne presenza capace governo casa cerca posto presso persona sola referenze controllabili. Scrivere cassetta 6254 SPI Torino.
50enne capservizio ristorante caffè bar, francese perfetto, offresi qualunque occupazione, ovunque. Scrivere cassetta 3276 SPI Torino.
50.000 offre tecnico esperto costruzioni meccaniche, lunga pratica, per impiego ufficio, officina. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
50.000 offre perito industriale meccanico disegnatore procurandogli serio impiego. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino. 30640
70.000 offre per impiego geometra ex-costruttore praticissimo cantieri. Scrivere cassetta 3231 SPI Torino.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ACCETTASI incarico vendita articoli merce [illegible] spacci aziendali. Scriv. cassetta 3102 SPI Torino
ACCETTASI serie rappresentanze per il nord-Italia ed incarichi di fiducia. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino. 30404
ACCETTEREI rappresentanza primaria casa preferibilmente alimentazione. Macchina e camioncino a disposizione. Garanzie finanziarie e referenze massime. Scrivere cassetta 3210 SPI Torino.
ANTICA Casa Genovese caffè crudi torrefatti cerca introdotti agenti vendita Piemonte [illegible] serietà refer. Cassetta 1480 T. SPI, Genova.
ASSUMIAMO subito introdotte vendita anticrittogamici affini stipendio provvigione. Scrivere cassetta 3016 SPI Torino. 50069
AZIENDA cartaria cerca rappresentanti. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino. 68776
CERCANSI agenti Piemonte Lombardia introdotti clientela agricola generi alimentari stabilimenti industriali, ospedali per vendite prodotti largo consumo. Scrivere cassetta 3216 SPI Torino.
CERCANSI piazzisti per prodotto largo consumo. Presentarsi Gioffè, Guastalla 8, 10-12, 16-18.
CERCANSI viaggiatori con automezzo per vendita telerie agricoltori, referenze. Scrivere cassetta 7015, SPI, Torino. 68364
CERCASI agente Piemonte carboni combustibili lubrificanti. Scrivere cassetta 4005 SPI Torino.
CERCASI esclusivista Italia per importante preparato eterno, consumo riservato farmacie. Esigesi ramificazione capillare serietà garanzie. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. 50677
CERCASI piazzista carta imballaggio casse affidargli articolo annesso forte consumo. Tel. 690-608.
CERCASI rappresentante per importante ditta vinicola. Cooperativa Vinicola Neivese, Neive.
CERCASI viaggiatore introdotto elettrodomestici Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 3080 SPI Torino.
DEPOSITO primaria Banca prodotti largamente introdotti drogherie alimentari affiderebbe produzione Torino elemento attivo abile. Scrivere precisando età precedenti referenze cassetta 3230, SPI Torino.
DISPONENDO Roma magazzini centrali, ufficio strada principale, telefoni, automezzi, garanzie reali. Cerchiamo concessione deposito possibili, articolo automobilistico. Garziolo, via Firenze 57, Roma.
SOLDIUMI, grossista tutto articolo depositario importante Casa assume piazzista introdottissimo. Dettagliare posti occupati referenze. Scrivere cassetta 3206 SPI Torino.
FABBRICA cioccolato cerca capace provato agente produttore per Torino e provincia introdottissimo clientela. Dettagliare curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino. 50652
IMPORTANTE casa farmaceutica cerca rappresentante introdottissimo farmacie Torino. Offerte dettagliate. Curriculum vitae. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 3281 SPI Torino. 96266
IMPORTANTE maglificio femminile cravattificio cerca città Piemonte Liguria subagenti anche locali introdotti referenze. Scrivere cassetta 3268 SPI Torino.
INDUSTRIA liquori sciroppi cerca viaggiatori provvigione per zone Piemonte Lombardia Liguria. Scrivere cassetta 3275 SPI Torino.
INTRODOTTI drogherie cartolerie giocattoli provincia Aosta Novara Alessandria Vercelli. Scrivere cassetta 8300 SPI Torino.
INTRODOTTO con importante clientela da Torino Savona cerca Casa seghe a nastro. Scrivere cassetta 2241 SPI Torino. 30647
LAVASTOVIGLIE economico e frullino tipo americano indispensabili ogni famiglia cercansi capaci propagandiste. Scrivere Soc. Casa del Gas Milano, Buonaparte 33.
PASTIFICIO importante Napoletano cerca concessionari esclusivisti in proprio piazze libere, dispongano capitali adeguati ritiro merci Scrivere casella A 25602 SPI Napoli
PRIMARIA Casa americana vernici cerca rappresentanti introdotti. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino.
RAPPRESENTANDO saponificio provincie Aosta, Torino, Cuneo, rappresenterei altre importanti Ditte articoli forte consumo. Massime referenze garanzie. Scrivere cassetta 2224 SPI Torino.
RAPPRESENTANTE molto introdotto visitante di continuo utenti caldaie vapore Piemonte cercasi. Sarsa, Guastalla 8, Milano.
50.000 mensili chiede laureato professionista offrendo propria attività ufficio mobiliato centralissimo telefono. Scrivere cassetta 3273, SPI, Torino. 50677

15 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

COMMERCIANTE 30enne vedovo con bimba treenne buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina signora condizioni adeguate, massima serietà. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino.
DISTINTA signorina sposerebbe 40-50enne requisiti fisici morali, ottima posizione. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. 30611
LAUREATO anziano, ricco, risposerebbe 40enne, colta, vedova, sola, ricca, alloggio. Scrivere cassetta 6769, SPI, Torino. 68513
OTTIMA posizione sociale 26enne torinese sposerebbe signorina provinciale statura media. Scrivere cassetta 7020 SPI Torino.
SIGNORINA massima rettitudine, comprensione, sposerebbe signore distinto affettuoso. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino.
SIGNORINA 32enne distinta bionda colta proprietaria azienda sposerebbe medico o distinto professionista massimo 40enne, serietà, inanonimi. Scriv. cassetta 3908 SPI Torino.
VEDOVA 50enne aspetto giovanile, qualità casalinghe, piccola rendita, sconfortata solitudine, sposerebbe benestante buono, distinto, desideroso compagnia, tranquillità familiare. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. 53772
26ENNE piemontese, ottimo operaio sposerebbe 20-25enne anche provinciale con alloggio non arredato. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. 30676
30enne bancario diplomato alto presenza sposerebbe impiegata settentrionale, semplice, affettuosa, doti morali religiose. Scrivere cassetta 2187, SPI, Torino. 30665
33enne giovanile ricca sposerebbe laureato industriale benestante massimo 40enne. Scrivere cassetta 3065 SPI Torino. 50655
38enne sola relazionerebbe con celibe o vedovo [illegible] purchè benestante. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. 50652
40enne distinto, impiegato, sposerebbe signorina 24-35enne sentimenti cattolici anche provinciale. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ABBISOGNAMI abiti usati, divise, stivali, scarponi, Pavoncello, via Baltazzi 1. Telef. 44-072. 30557
ACCERTAMENTI, informaz. commerciali, investigaz. private. Cittadini dell'Ordine. C. Alberto angolo Cavour, Tel. 41-106.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pellenati, Telefono 47-372 Carlo Alberto 40.
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenteria antiche, moderne. Pago massimo prezzo. Fabbricante Cavour 4. 30631
ACQUISTIAMO macchine per scrivere calcolatrici. Carlo Matteotti 3. Telef. 41-090. 68004
ACQUISTO pellicce giacche guernizioni visone rat-musquè ermellino odelda ermellino. Elena, corso Magenta 5, Milano. Tel. 80-264.
AFFARE vendo registratore cassa Riv ultimo modello. Pizzorno, Po 12
APPARECCHIO radio marca, duplicatore Sada, cucina economica vendonsi. Telefonare 690-391.
ARMADIO matrimoniale, [illegible], altri mobili occasione vendo. Zenino, Vanchiglia 27. 90020
ATTENZIONE! Calzature tipo speciale, vulcanizzate, impermeabili, garanzia massima, vendita per pochi giorni: basse 3100, polacche 3600. Calzature, Lagrange 19.
ATTENZIONE. Matrimoniali 65.000 cucine 18.000, salotti 18.000. Lagrange, 20, cortile. 30433
BAGNI scaldabagni accessori, prezzi di assoluta concorrenza. Guerra, Bogino 17.
CAMERA bambini occasione vendesi. Telef. 57-406. 53704
CAMERE complete, mobili isolati occasione, tramezze, stufe, oggetti vari. Principessa Clotilde 38.
CASSE vuote imballaggio vendo. Rivolgersi p. Repubblica 6, 2° piano
CAUSA partenza avendo matrimoniale 900 cucina laccata tavolo rotondo. Giolitti 10. 30520
CELEBRE indovina, consigli infallibili, scienza egiziana. La Parigina, piazza Santa Giulia 11, venerdì sabato domenica. 57222
CERCANSI macchine per maglierista Dubied. Scrivere cassetta 3940 SPI Torino. 50777
CERCASI carrozzella a retrispinta, anche usata, per paralitica povera. Scrivere cassetta 3070 SPI Torino. 96301
CERCASI cucina per albergo 60 persone. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino. 50795
CERCO se vera occasione entrata, studio, radiogrammofono. Scrivere cassetta 2219, SPI, Torino.
COMPERO macchina scrivere, lucidatrice pavimenti, macchina cucire famiglia. Telefonare 690-391.
COMPERO macchine cucire qualunque marca anche da riparare. Telef. 52-518. 68313
COMPRANSI radio usate eventuali cambi. Centro Radio, Roma [illegible] cortile.
COMPRASI scaffali usati, scala chiocciola. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 68420
COMPRO macchine cucire speciali qualsiasi quantitativo, stato, pagando massimo. Scrivere cassetta 140 Z, Sipra, Torino. 96113
SUCCIOLI Luci Alsazia cede Istituto Zootecnico. Telef. 23-015.
ESPATRIANDO avendo matrimoniale, sala pranzo, studio Barocco Piemontese. Ormea 34.
FABBRICA mobili e salotti Teo Bianco. Vende direttamente a privati salotti trasformabili in Studio. Camera letto e Tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. Via Roma 101, Telefono 41-067.
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Tel. 46-100, S. Secondo 33.
ILLUSTRAZIONE Italiana ottimo stato 1930-1944 cedesi. Casella Arzo 510 A, Milano. 96230
IMPERMEABILI gabardine, popeline puro makò titolo 90, taglio perfetto, confezione accurata, vendita anche rateale. Inn. Firenze 37
LOCULI perpetui tomba famiglia [illegible] Torino vendonsi. Scrivere cassetta 2161, SPI, Torino.
MAGAZZINO pellicceria prezzi di fabbrica, via Ribet 5, Baderna, telefono 683-431. 96310
MAGLIERISTE per macchine aghi accessori, rivolgetevi. Cavallo, c. Vittorio 73. 91542
MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazioni pagamento. Via Belfiore angolo via Valperga Caluso.
MOBILI fabbrica specializzata, vera liquidaz. rateazioni, massima convenienza. Corso Francia 190-bis
OCCASIONE bicicletta uomo, donna, vendesi. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. 68435
OCCASIONE, biciclette in genere, acquistasi. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. 30651
OCCASIONE mantello visone Alaska extra vendesi. Scrivere cassetta 6067 SPI Torino. 68461
OCCASIONE salone Rinascimento noce massiccio nuovo vende privato. Telefonare 772-501.
OCCASIONE vendesi camera letto moderna matrimoniale. Scavarda, via Lagrange 2.
OCCASIONI eccezionali sale pranzo, camere letto, nuove, usate, mobilio svariato elegantissimo. Troverete Cigna 17. Ente Ass. Telefono 77-644. 53000
OCCASIONISSIMA vendo pelliccia persiano opossum pannelli collo volpe. Telef. 59-505. 30655
PELLICCIA mantello elegantissima seminuova volpi beige Canadà occasione vendesi. Tel. 46-078.
PELLICCIA persiano, visone, marmotta occasionissima, argenté 9000, Portineria, Madama Cristina 133.
PELLICCIA petit-gris russo, mantello uomo nuovo vendesi. Scrivere cassetta 6997, SPI, Torino.
PELLICCIA scions nuova causa espatrio vera occasione vendo. Telefonare 32-917. 96300
PELLICCIA volpi argentate, fonbar, vendo. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino. 30874
PELLICCE assortite lavorazione artigiana, prezzi miti. Gadda, Capellina 12 angolo San Donato.
PELLICCE opossum, orsetto, panuofix ultra occasione argenté 9000, Portineria, Madama Cristina 133.
PELLICCIE zampe persiano Opossum vendo occasione. Via Monginevro 56, Pagetto. 50704
PIANOFORTE Focke ottimo [illegible] vendesi 58.000. Petrini, via San Quintino 19. 68540
PIANOFORTE occasione buona marca acquisto. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 9191 SPI Torino.
PIANOFORTI verticalcoda, pagamenti rateali, cambi, noleggi, riparazioni. Compransi usati. Musso, Goito 11. Tel. 61-306.
PRIVATO acquista da privato macchina da scrivere. Scrivere cassetta 6280. SPI, Torino. 68404
PRIVATO avendo occasione bellissima matrimoniale barocco. Telefono 43-151.
PRIVATO vende a privato macchina da scrivere. Tel. 34-194.
PRIVATO vende macchina maglieria 7. 8050. Alfari, Andorno 20.
PRIVATO vende salotto Barocco, scrivania stufa gas. Domodossola 9, Casalegno. 30646
RIPARAZIONI falegnameria accuratissimi prezzi onesti. Scrivere cassetta 3008 SPI Torino.
SALDO 40 tagli abiti paletot uomo pura lana. Telefonare 57-376.
SOFA' Locchini, poltroncine brevettati, salotti, garanzia conveniente. Sardi, Mille 30. 90034
SPORT, affari, politica, musica, Telefunken, Philips, Irradio, Magnadine, Radiomarelli. XX Settembre 3. Sair 18.000 contanti e dodici rate da 1.500 fino a 3.300.
STUFA becchi media perfetta e tubi vendesi occasionissima. Telefonare 73-250. 68024
STUA Zephir occasione vendo. Telefonare 70-492 dalle 13 alle 19.
STUFE elettriche, elevato rendimento robuste pratiche eleganti, prezzo ottimo. Torre, Principe Tommaso 42. 30062
TAPPEZZERIE in carta, cammei, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 175 angolo corso Dante.
TIPOGRAFICA 64 x 86, triciclo, vendesi. Balliano Renato, via Maria Vittoria 19. 68419
TUTTE le marche radio a rate da lire 2900 al mese ed oltre. Radio RRR, Bertola 11, Torino. Tel. 50-362.
VENDESI bicicletta donna, stufa un posto tubi, giacca agnellone interno agnellone. Tel. 70-672, 9-10.
VENDESI scaffali grandi piani cassetti banco sedie uso magazzino. Cernaia 2.
VENDESI stufa tipo americano fuoco continuo perfetta. Telefonare 41-800 ore ufficio.
VENDESI stufa cucine economiche occasione. Via Garibaldi 9.
VENDO camera un letto noce laccata sofà poltrone stile [illegible] scrivania americana sofà imbottito ricchissimo tavolo sofà sedie mogano impero. Portinaio, corso Vittorio 44.
VENDO pelliccia usata agnello orsetto Groenlandia 12.000. Tel. [illegible]
VENDO salotto poltrone Gaidano. V. Vanchiglia 24. Mode, pomeriggio
VENDO tornio seminuovo 70 punte Telef. 22-482. 96800
VENDO 3 loculi arcata quinta ampliazione. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 50 p. p.

ACQUISTO contanti Topolino qualunque condizione se vera occasione. Scrivere cassetta 2230, SPI, Torino. 30625
ACQUISTO da privato 1100 musetto oppure Topolino. Telefonare [illegible]
ACQUISTO [illegible] occasione telefonare 42193.
ACQUISTO 1500, 1100 anche [illegible]. Telef. 73-814. 68370
AUGUSTA ultima ottima, 1100 frecce basse avendo 500.000. Francia 119
AUTOCARRO portata 70 q.li circolante vendesi vera occasione. De Michelli, Vespucci 60, Torino.
AUTOMOBILISTI! Per acquisti nuovi modelli autovett. Fiat 500 B 1100 B, 1500 D serie fuori serie, rivolgetevi, SICA, concessionaria Fiat-Sava. Via Nizza, 26.
AUTOMOBILISTI per riparazione auto da Speroni, Stazione Servizio via Bidone 2 angolo via Nizza. Telefono 62-782. 50688
AUTONOLEGGIO Speroni, via Bidone 2 angolo via Nizza, tel. 62-782, servizio matrimoni, battesimi, turismo, Italia estero. 53007
AUTORADIO, Autovox, montaggio rapidissimo presso SAIR XX Settembre 3 (rappresentante esclusivo)
AUTOVETTURE ogni marca, modello, autocarri, autobus, media, grande portata. Trattori Fiat motomeccanica, vende permuta, SICA, Concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 26. 96806
BALILLA 3 marce gommata nuove perfette condizioni vendo, o dischi Jeep. Lamari, Genola 13, Torino.
BELLISSIMA Aprilia 1500, 1100 nuova, Augusta 3a serie. Saluzzo n. 118. 30028
CAMION 25 q.li perfetto ordine circolante vende cambio. Vendo Balilla quadrimarce. Massimi 22, Barcero. 30678
CAMIONCINO 1100 10 quintali, furgone 1100 7 quintali vendo. Capello, Lagrange 17 68200
CAUSE partenza vende Aprilia 1500: 1.200.000 perfettissima. Telefonare 24-605.
COMPERO da privato Balilla 4 marce buone condizioni. Tel. 58-340
COMPRO se vera occasione furgoncino Ardea purchè in ottimissimo stato. Telef. 51-645. 30447
CONFEZIONE giubbe pelle su misura. Valente, Gabetti 11, Barriera Casale. 30644
EX-motorista collaudatore Lancia esegue autoriparazioni anche domicilio. Prezzi modici. Tel. 48-964.
FIAT 500, 1100, 1500. Revisioni motori, garanzia, facilitazioni. Giacomo Medici 34.
FURGONCINO 1100 come nuovo privato vendo a privato. Visibile via Gioberti 51. Telefono 58-174.
GUZZINO, 1100 prima serie vendesi, cambiasi con 500. Balilla. Principe Tommaso 24. Telef. 60-583.
JEEP camioncino vendesi. Occhetti, Sabaudia 12, Torino, ore 12,30-13,30 e dopo ore 17. 96231
LAMBRETTA d'occasione vendesi. Telefonare 690-181. 68569
MOTOM 48 commissionari di vendita cercano agenti zone libere Piemonte. Scrivere cassetta 3278 SPI Torino. 96045
MOTORI Fiat, Lancia, revisioni, garanzia, facilitaz. Via G. Medici 34
OCCASIONE Norton 500 VT ordine perfetto. Romano, via Bava 37.
PRIVATO cerca camioncino Balilla 4 marce ottimo stato. Telef. 54-560.
PRIVATO vende a privato Fiat 1100 eccellenti condizioni 450.000. Telefonare 30-097 ore 19-21.
PRIVATO vende rimorchio eventualmente cambia materiali edili legnami. Telefonare 30-047.
TOPOLINO balestrino apribile acquisto da privato contanti se buona occasione. Scrivere cassetta 178 Z, Sipra, Torino. 96201
TOPOLINO pelle balestra lunga vendo. Via Calvo 10. Telef. 60-279.
TOPOLINO revisionato balestrino rinforzato apribile vendo. Telef. 30-590 ore ufficio.
VENDESI Balilla camioncino perfetto ordine marcia. Tel. 47-820.
VENDESI camion 305 bollato ottimo stato. Telefonare ore ufficio 680-067.
VENDESI camioncino 509 F, ottimo stato. Rivolgersi Carrozzeria Rolfo, Bra. Telef. 360. 96235
VENDESI o cambiasi con Vespa moto Patriarca 300. Telef. 773-050, dalle 12-14. 68444
VENDESI Topolino mezzo balestrino ottima occasione. Telefonare 33-762, Pamar.
VENDO Aprilia lussuosissima fuori serie. Molinaro, Avigliana, 19.
VENDO autocarro nafta consumo minimo portata 50 conveniente. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino.
VENDO DKW 98 come nuova; altra 500 raffreddamento ad acqua vendo o cambio con Vespa. Bongiovanni, via Villafranca 60. Tel. 33-211.
VENDO motocarro Mas portata q.li 11 fiscali miglior offerente. Vassalli Eandi 2. 96909
VENDO telaio 80 con cabina mancante motore, radiatore, scatola guida. Gariazzo, Valdellatorre (Torino). 30974
VENDO 600, Balilla, camioncino, rimorchio Viberti 44.30, gomme 875x15, 1000x16, 1050x13, 600x16. Traiano 104, telef. 691-470. 50767
1100 come nuova vende privato a privato. Telef. ore ufficio 41-608.
1100 fuori serie 500 balestrino nuovi usati, anche permute. Orsa, via Don Bosco 88, Telef. 73-442.
150.000 vendo motocicletta Matchless meravigliosa modello unico nuovissima, eventualmente cambierei con Vespa, Lambretta, Via Giacosa 17, ore 14-15. 60786